



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 15 giugno 2021

Comune di Arese

15/06/2021	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 48		3
<hr/>			
15/06/2021	SempioneNews	<i>Redazione</i>	4
<hr/>			
15/06/2021	La Prealpina Pagina 34		7
<hr/>			
15/06/2021	La Voce di Mantova Pagina 19		8
<hr/>			

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Lacchiarella

Cartelloni pubblicitari abusivi Scatta la rimozione sulle Provinciali

LACCHIARELLA Città Metropolitana di Milano in azione sulle provinciali per rimuovere la cartellonistica pubblicitaria abusiva, parte alla Binasca e in particolare dal tratto di strada in territorio di Lacchiarella. In questi giorni, nell'ambito di una intensa campagna volta alla riqualificazione della rete stradale della Città metropolitana di Milano denominata «11 strade», verrà messa in atto una serie di interventi finalizzati alla rimozione dei cartelli pubblicitari abusivi lungo le strade provinciali.

«L'elenco è stato stilato in conformità alle segnalazioni giunte dalle amministrazioni locali nel 2020 - spiegano da Città Metropolitana - e questo intervento, del quale sono stati già informati sia i comuni che le associazioni di categoria interessate, risulta indispensabile al fine del ripristino delle condizioni di sicurezza e di decoro della rete stradale provinciale».

Le strade interessate da questa «pulizia» sono: la Sp 415 Paullese, la Sp 14 Rivoltana, la Sp 30 per Binasco - Rosate, l'ex SS 412 Valtidone, la Sp 40 Binasca, la SP 103 Cassanese, la Sp 39 Cerca, la Sp 119 variante di Lainate, la Sp 229 Arluno-Pogliano, la Sp ex SS 35 Sud e la SP 300 Lainate-**Arese**.

Un intervento era già stato effettuato nel 2014. Allora l'operazione-pulizia riguardò decine di cartelloni abusivi. Dopo la Binasca sarà la volta delle altre strade del sud Milano a cominciare dalla strada per Rosate e dalla Valtidone. Negli ultimi anni su queste strade sono spuntati molti i cartelli abusivi. Un fenomeno in espansione.

Mas.Sag.



Al via la 13esima edizione di Donne InCanto. Tanti artisti nel segno della felicità del territorio per la ripartenza

Presentata la tredicesima edizione di Donne InCanto: Marisa Laurito madrina del Festival. Venticinque gli appuntamenti in programma dal 25 giugno al 21 novembre per rendere felici i cittadini del territorio.

Redazione

Parabiago - Si accendono i riflettori su Donne InCanto edizione numero 13. 17 i comuni partecipanti e Marisa Laurito, madrina del Festival. La conferenza stampa di presentazione del Festival più famoso dell' Altomilanese, lunedì 14 giugno, nella bella cornice di Villa Corvni, ha voluto dare un assaggio di quelli che saranno gli spettacoli che fino al prossimo novembre arricchiranno il panorama culturale del territorio. Il direttore artistico della rassegna Giorgio Almasio ha presentato le grandi artiste che comporranno il mosaico di Donne InCanto 2021. Ad iniziare dalla madrina Marisa Laurito, attrice, cantante, artista di arti visive, ed anche grande cuoca, tanto che racconta che nella vita tutto è questione di impasto e dosi giuste. Una vita dedicata a teatro, cinema, televisione, arte e spettacolo che dalle strade di Napoli, dove è nata, si è fatta amare in tutto il mondo. Doppia dedica per questa edizione del Festival a Rosa Balistreri e Ria Rosa. Due artiste straordinarie che a loro modo hanno anticipato i tempi, e hanno sperimentato la propria arte libere da pregiudizi e preconcetti, due donne del Novecento, due donne del Sud d' Italia, due donne mediterranee. La conferenza stampa è stata introdotta dal saluto del Sindaco

Raffaele Cucchi. " Oggi lanciamo la tredicesima edizione di Donne InCanto - commenta il primo cittadino, nel ringraziare tutti i protagonisti nell' organizzazione del festival - Uno degli eventi più importanti del territorio che vede sempre una vasta partecipazione. E' fondamentale in questa fase rilanciare gli appuntamenti culturali ". Almasio ha lanciato un ringraziamento doveroso a tutti gli sponsor e i partner, molti dei quali presenti in sala. « Ora più che mai - ha detto- la parola "ripartenza" è fondamentale ed ha un grande significato. Ripartiamo dall' estate per durare fino ad autunno ». Alla presentazione c' erano i sindaci e gli assessori dei 17 paesi che hanno scelto di partecipare alla grande kermesse artistica, come Mirella Cerini di Castellanza, Roberto Colombo di Canegrate, Gilles Ielo di Rescaldina, Nuccia Berra di Cerro Maggiore. Rivedi qui la diretta: Donne InCanto: ripartire all' insegna della felicità del territorio " Oggi la parola ripartire ha un significato molto importante - spiega Almasio - Ripartiamo alla grande con un programma che copre tutta l' estate . Sarà un' estate meravigliosa ". Un elemento interessante che mostra quanto questo festival è atteso è che appena aperto il sito ha avuto più di 500 visitatori nell' arco di poche ore . " E' un grande lavoro di squadra ", prosegue Almasio. " Come Fondazione ci fa molto piacere essere vicini al festival Donne InCanto - commenta Salvatore Forte , presidente di Fondazione Comunitaria Ticino Olona , ricordando lo slogan della fondazione: " Lavorare per la felicità del territorio ". " Ogni anno con questo festival vediamo cose nuove - prosegue



SempioneNews

Comune di Arese

Forte - E' unico ed originale ". Programma Dal 25 giugno inizia la lunga maratona culturale che oltre 25 spettacoli in programma: Venerdì 25 giugno | Parabiago, Campo Sportivo N. Rancilio: Serata di Apertura Festival, ore 20.30. Cerimonia di Apertura con la Madrina Marisa Laurito, ore 21.30 Marisa Laurito con Timothy Martin e con Marco Persichetti al pianoforte. Nuie ' Simm ' e ' d ' o ' Sud: Uno spettacolo musicale dedicato alla cultura, all ' arte e alla bellezza dei Sud del Mondo. Domenica 27 giugno | Busto Garolfo, Parco Falcone Borsellino: Dna Flor, Caravan de Las Flores: Un viaggio in musica per voce di donna Giovedì 1 luglio | San Giorgio su Legnano, Piazza Mazzini: Beatrice Campisi Trio, Mediterraneo d ' autrice: Dalle radici al cuore della musica Sabato 3 luglio | Rho, Parco di Villa Burba: Anna Foglietta, La bimba col megafono: Istruzioni per farsi ascoltare Lunedì 5 luglio | Legnano, Castello Visconteo: Una serata con Fondazione Ticino Olona, Patrizia Cirulli con Massimo Germini alla chitarra. " Da Catullo a Marinella": Quando la poesia diventa canzone e la canzone poesia. INGRESSO LIBERO SENZA PRENOTAZIONE. Venerdì 9 luglio | Pero, Piazza delle Cinque Vie: Compagnia Piccolo Canto, " D ' altro Canto": Polifonie dal Mondo Sabato 10 luglio | Castellanza, Palazzo Carminati Brambilla: Anissa Gouizi Trio, " A me navigante": Un concerto che fa da ponte tra l ' Italia e l ' altra sponda del Mediterraneo. Venerdì 16 luglio | Rho | Parco di Villa Burba: Rachele Andrioli e Rocco Nigro, " Cosa sono le nuvole?": Una proposta musicale che parte dal Salento per incontrare il Mondo. Supporter in apertura di serata Sue Trio. Domenica 18 luglio | Legnano, Castello Visconteo Frida Bollani Magoni, " Piano e voce": Una voce magica e 88 tasti sotto le sue mani Venerdì 23 luglio | Parabiago, Campo Sportivo N. Rancilio: Ginevra Di Marco, Di Me di Terra Nostra: Il grande ritorno di ' Donna Ginevra ' al Festival. Domenica 25 luglio | San Vittore Olona, Parco di Villa Adele: Mila Trani Trio, " Milano guarda il Mare": Il nostro sguardo su un mare di canzoni Giovedì 29 luglio | Lainate, Teatro Naturale di Villa Litta: Antonella Ruggiero, " Arpeggio elettrico": Una grande interprete per una serata in Villa. Sabato 31 luglio | Pero, Giardino del Punto Cerchiate - Biblioteca: Paola Luffarelli Trio, " Mediterranea": Canzoni, colori e profumi che nascono dal Mediterraneo. Venerdì 3 settembre | Dairago, Piazza Francesco della Croce: Margherita Antonelli, " Lezioni di Filo-Sofia": Il ritorno di Sofia Matuonto: tremate di risate! Domenica 5 settembre | Nerviano, Chiostro degli Olivetani Municipio: Franca Masu Duo, " Sentimento": Un concerto che arriva dritto al cuore Venerdì 10 settembre | Rho, Parco di Villa Burba: Egidia Bruno, Cunti di casa: La passata di pomodoro: parla un rito collettivo Domenica 12 settembre | Pogliano Milanese, Cortile della Biblioteca: Direttissimo Trio, Freccia del Sud: Un treno di canzoni da Milano a Palermo. Venerdì 17 settembre | Villa Cortese, Sede Municipale: Giorgia Battocchio e Pau Gallì, " Sceme tagliate": Quando divertente fa rima con intelligente Domenica 26 settembre | San Vittore Olona, Sala Polivalente: Radice Timbrica, " Io sono Amalia e canto il fado": Suggestioni portoghesi in forma di lettura scenica Domenica 3 ottobre | Canegrate, Teatro San Luigi: Tiziana Vaccaro, " Terra di Rosa": Uno spettacolo teatrale che ci racconta la vita di Rosa Balistreri Domenica 10 ottobre | **Arese**, Centro Civico Agorà: Iaia Forte, " Odissea Penelope": Il viaggio di Ulisse visto dagli occhi di una donna Domenica 17 ottobre | Cerro Maggiore, Auditorium

SempioneNews

Comune di Arese

Comunale: LauraB - Soundscapes, " Voglio sentirmi Mia": Sorelle Berté e altre ribelli Domenica 24 ottobre | Parabiago: Serata di Chiusura Festival - presenta Laura Defendi Antonella Monetti alias Dolores Melodia, " L ' altra Rosa": Ria Rosa: una donna del Novecento Assegnazione del premio " Donna Incanto 1^a Edizione" (edizione pilota in via di definizione) Domenica 21 novembre | Rescaldina, Auditorium **Comunale:** Serata Bonus Track! con Laura Formenti, " Per puro Caos": Un evento extra di cabaret per finire con un " mare" di risate! Enzo Mari e Stefano Vietta Galleria fotografica a cura di Beppe Fierro Miny gallery dalla diretta Continua a seguirci sui nostri social, clicca qui !

La Prealpina Comune di Arese

Il festival Donne InCanto riparte guardando a Sud

parabiago In cartellone ventitré serate fino a novembre in 17 Comuni. Marisa Laurito la madrina

PARABIAGO «Ripartiamo alla grande». Così Giorgio Almasio, direttore artistico di "Donne InCanto", la grande kermesse di musica e parole al femminile, ha entusiasticamente esordito nel presentare il programma della tredicesima edizione del festival che prenderà il via il prossimo 25 giugno da Parabiago, Comune capofila di un progetto corale che coinvolgerà ben diciassette enti locali del territorio.

Ventitré le serate in cartellone, più uno spettacolo "bonus", che si svolgeranno a rotazione, tra i mesi di giugno e novembre escluso agosto, ad **Arese**, Busto Garolfo, Canegrate, Castellanza, Cerro Maggiore, Dairago, Lainate, Legnano, Nerviano, Parabiago, Pero, Pogliano Milanese, Rescaldina, Rho, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona e Villa Cortese. Un festival dai grandi numeri reso possibile grazie ad un'efficace rete di collaborazione intessuta tra enti pubblici, come Euro.Pa Service, e l'assessorato alla Cultura di Parabiago guidato da Barbara Benedettelli che ha in carico il coordinamento del progetto, sponsor e partnership di privati, fino al patrocinio della consigliera di Parità di Regione Lombardia Carolina Pellegrini.

Madrina dell'edizione 2021 di Donne InCanto sarà Marisa Laurito, a cui spetterà il compito di aprire "le danze" con uno spettacolo musicale dedicato alla cultura, all'arte e alla bellezza del Sud del mondo. Un assaggio del macrotema che farà da filo conduttore a tutto festival: il mare Mediterraneo in tutte le sue sfaccettature, da culla della civiltà occidentale al divertimento dell'estate. E proprio a due donne del meridione, a «due rose del Mediterraneo», sarà dedicata quest'edizione della ripartenza. Ad aprire uno sguardo a sud dell'anima saranno infatti tra le altre proposte le canzoni di Rosa Balistreri, cantante che tra gli anni Settanta e Novanta ha cantato la sua difficile storia personale e l'amara realtà della sua Sicilia, e Rita Rosa, insuperabile interprete dei classici della canzone napoletana e di brani originali, che divenne famosa anche negli Usa dove morì quasi novantenne nel 1988.

Per partecipare al festival, che rispetterà tutte le norme di distanziamento in vigore, sarà necessario prenotarsi sul sito www.donneincanto.org. Le prenotazioni per la serata di apertura del 25 giugno con Marisa Laurito si apriranno il 19 giugno, e, a scaglioni temporali, tutte le successive. Anche quest'anno l'ingresso a tutti gli spettacoli rispetterà la formula del contributo libero. L'incasso, al netto delle pratiche Siae, sarà devoluto al progetto in difesa delle donne vittime di violenza "La valigia di salvataggio". Il festival da quest'anno assumerà inoltre una portata nazionale con l'introduzione del premio nazionale "Donne InCanto", che sarà assegnato a donne «dalla voce forte» che con le loro azioni in ogni ambito della società, sono state in grado di fare la differenza.



La Voce di Mantova Comune di Arese

John Elkann alla Mille Miglia

Il presidente di Stellantis e Ferrari transiterà sabato da Mantova

"La corsa più bella del mondo" è pronta a partire. Sono stati illustrati gli ultimi dettagli dell'edizione 2021 della Mille Miglia, che parte domani da Brescia. La competizione si sviluppa in 4 tappe, da domani mercoledì 16 a sabato 19 giugno sul classico percorso Brescia -Roma -Brescia. La notizia più interessante, svelata nella conferenza di ieri nel Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia a Brescia, è la partecipazione alla gara di John Elkann, Presidente di Stellantis e di Ferrari, che torna alla Mille Miglia in coppia con la moglie Lavinia Borromeo. Sarà al volante di un esemplare Alfa Romeo 1900 C Super Sprint del 1956 del Museo di **Arese**. Per John Elkann è un ritorno alla gara bresciana dopo la sua partecipazione nel 2012, allora al volante di una Fiat 8V del 1954 e anche in quell'occasione con la moglie Lavinia.

John Elkann e signora transiteranno a Mantova nella giornata di sabato, in occasione della tappa finale che porterà le auto d'epoca al traguardo di Brescia.

In questa 39^a edizione rievocativa saranno in gara 375 vetture, immatricolate fra gli Anni '20 e il 1957 e ammesse dal Registro 1000 Miglia. Dalla pedana di Brescia scenderanno una settantina di vetture, che hanno partecipato alla corsa storica, un elemento, che qualifica la competizione. Sarà ancora l'Alfa Romeo Sport Spider del 1954 "guest car" contraddistinta dal numero 1000 a scendere per prima ed aprire la corsa con alla guida Roberto Giolito, head of heritage Stellantis, affiancato da Camila Raznovich, conduttrice televisiva.

Anche quest'anno le auto d'epoca sono precedute dal Ferrari Tribute, oltre 100 auto del "Cavalino rampante" dagli Anni '60 ai giorni nostri. La Mille Miglia guarda al futuro e le vetture datate saranno precedute dai partecipanti della 1000 Miglia Green con vetture elettriche: una sfida fra i veicoli "eco". Saranno in gara i moderni mezzi propulsione 100% elettrica elettrici come Mercedes EQA, Jaguar I-Pace e Porsche Taycan, la prima auto elettrica della casa tedesca I concorrenti della 1000 Miglia Green sono preceduti dall'Hyper Suv Vision 2030 totalmente elettrico disegnato da Fabrizio Giugiaro.

La Mille Miglia conferma il suo impegno a favore di iniziative sociali con il progetto 1000 Miglia Charity. È tornata dagli States Sylvia Oberti per sostenere un progetto e raccogliere fondi per la cura del cancro in età infantile e sarà al volante della sua piccola spider Fiat Stata.

I partecipanti a questa edizione sono rappresentati in maggioranza dagli italiani con 292 equipaggi, segue una nutrita partecipazione olandese con 146 partenti e dalla Germania sono ben 80 coppie. Alla Mille Miglia sono tornati gli equipaggi da tutto il mondo e questo è il segno della volontà di tutti per ripartire.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 16 giugno 2021

Comune di Arese
mercoledì, 16 giugno 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 17 giugno 2021

Comune di Arese
giovedì, 17 giugno 2021

Comune di Arese

17/06/2021	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 53	3
<hr/>		
17/06/2021	Alfa Romeo, una storia lunga 111 anni e quattro giorni per festeggiare	
17/06/2021	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 56	4
<hr/>		
17/06/2021	Vaccini: Arese regina, Pioltello maglia nera	
17/06/2021	ilNotiziario.net	6
<hr/>		
17/06/2021	Arese: la giovane Alessia crea portachiavi per l' autodifesa delle donne	
17/06/2021	TrovaRoma Pagina 42	7
<hr/>		
17/06/2021	GOLF E MOTORI, EFFETTO VINTAGE	
	<i>MAURILIO RIGO</i>	

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Alfa Romeo, una storia lunga 111 anni e quattro giorni per festeggiare

Al Museo di Arese iniziative per grandi e piccoli con l'obiettivo di celebrare la casa automobilistica nata il 24 giugno 1910

ARESE Alfa Romeo compie 111 anni, per festeggiare quattro giorni di eventi al Museo di **Arese**: rosso (Alfa), il dress code dell' anniversario. Dalle parate (due al giorno) alle conferenze sulla storia del marchio, dalla Formula 1 in diretta alla consegna la nuova supercar Alfa. Era il 24 giugno del 1910 quando nasceva a Milano l' Anonima Lombarda Fabbrica Automobili (A.L.F.A.), divenuta Alfa Romeo nel 1918 dopo l' acquisizione da parte dell' ingegnere e imprenditore campano Nicola Romeo. E giovedì 24 giugno a partire dalle ore 10 prenderanno il via i festeggiamenti ad **Arese** con l' immane parata aperta a tutti i proprietari di un' Alfa Romeo. Il 24 sarà anche un giorno speciale per i primi acquirenti di Giulia Gta e Gtam, dato che verranno consegnati, con tanto di giro esclusivo in pista, i primi esemplari di queste vetture prodotte in sole 500 unità numerate, supercar equipaggiate con una versione potenziata del motore 2.9 V6 Bi-Turbo da 540 CV. A seguire ci sarà la parata riservata ai Club Alfa Romeo. Mentre per gli appassionati della Formula 1 sarà possibile seguire il percorso di avvicinamento al GP di Austria con le prove libere, le qualifiche e la gara trasmesse in diretta su maxischermo.

Per tutto il periodo sarà in esposizione la showcar della monoposto Alfa Romeo Racing Orlen e venerdì 25 ci sarà un momento, a posti limitati, durante il quale sarà possibile incontrare i piloti del team, Kimi Raikkonen e Antonio Giovinazzi, in collegamento da Spielberg. Dall' attualità al glorioso passato. Sabato 26 e domenica 27 tocca a due conferenze dedicate alla prima vittoria A.L.F.A. (Modena, 1911, Concorso di Regolarità) e alle caratteristiche del Concept 4C, il prototipo della supercar progettato dal Centro Stile Alfa Romeo nel 2011. Sarà visitabile la mostra «Cavalli marini» e tutti i giorni dalle 10 alle 18 c' è il «dietro le quinte», una visita guidata alla Collezione nascosta. Nel weekend attività per gruppi e famiglie: dal laboratorio creativo per ragazzi, alla Caccia al tesoro. Per non perdersi nulla, il programma completo è consultabile sul sito museoalfaromeo.com. L' ingresso al museo è esclusivamente su prenotazione: info@museoalfaromeo.com. Monica Guerci.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Vaccini: Arese regina, Pioltello maglia nera

Fra prime e seconde dosi nel Rhodense si supera il 68 per cento degli aventi diritto. Nell' Adda-Martesana molti comuni fermi al 50

PIOLTELLO di Barbara Calderola Anche l' hinterland di Milano si avvia a grandi passi verso l' immunità di gregge, rallentato nella corsa dal capoluogo, che è sotto la media territoriale. Nella Città metropolitana il 58% di chi ha diritto a un vaccino ha ricevuto almeno una dose di siero.

Ma non ovunque le operazioni si stanno svolgendo con la stessa rapidità. In cima alla classifica dei comuni più protetti c' è l' area del Rhodense, in coda molti centri dell' Adda-Martesana. Regina delle iniezioni di protezione è **Arese**, dove è passato da un hub il 68,03% degli oltre 16mila aventi diritto. Undicimila persone, fra le quali 4.400 hanno già completato anche il richiamo. Vicine alla zona record, anche Novate Milanese (67% di copertura), Settimo (66,8%) e, quarta, Bollate, teatro dell' esplosione del focolaio delle varianti nella terza ondata (65,8%), con 21mila vaccinati e 8.148 che hanno avuto pure la seconda dose.

Ultima assoluta nella classifica è invece Pioltello, dove fra i 31.478 aventi diritto si è riusciti a proteggere con una iniezione 15.772 cittadini (50,1%). Poche anche le seconde dosi: 6.621 le persone che le hanno ottenute.

Probabile che fra i motivi rientri anche la maggiore difficoltà organizzativa in un territorio con una composizione sociale piuttosto complessa e variegata.

Ma il problema, pur con proporzioni meno vistose, si ripropone in altri centri dell' area a Est di Milano. A Cassano la copertura sale, ma solo al 55%, con 20mila persone che sono state in un centro allestito dalla Regione sui 36mila aventi diritto. Simile la situazione a Cambiagio (55%) con 3.206 protetti dal SarsCov2 su 7.695 inseriti negli elenchi.

Un poco peggiore la situazione di Vaprio, la piccola perla dell' Adda, a quota 54% come la non distante Masate.

Eppure anche in questa fetta di hinterland, dove soprattutto nella prima ondata di contagi, la vicinanza con la Bergamasca aveva portato alle stelle l' emergenza, ci sono eccezioni.

Cernusco sul Naviglio guida la pattuglia dei centri dell' area, con 18mila persone che si sono sottoposte all' iniezione (61%). Stessa quota anche a Trezzo sull' Adda. Melzo, invece, è in linea con la media della provincia insieme a Pozzuolo (58% di vaccinati).

Una situazione identica a quella di altri grandi centri del Milanese. Anche a Sesto San Giovanni il 58% degli aventi diritto ha ricevuto almeno una dose. Peggio di Paderno Dugnano (59%), ma meglio della vicina Cinisello (56%). Nel Sud Milano bene Buccinasco e Melegnano (59%), staccata San Giuliano, con



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

poco più del 53% di persone protette dal virus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Arese: la giovane Alessia crea portachiavi per l'autodifesa delle donne

Dalla giovane Alessia, di Arese, arriva un portachiavi per l'autodifesa personale delle donne. Come tristemente noto, spesso una donna deve

1 di 2 Dalla giovane Alessia, di **Arese**, arriva un portachiavi per l'autodifesa personale delle donne. Come tristemente noto, spesso una donna deve fare i conti con il timore -tra i tanti- di trovarsi in un luogo poco affollato o di percorrere da sola una strada poco illuminata. Viene da **Arese** un'idea tutta al femminile, dedicata alla cura di quelle donne e giovani ragazze che, ancora troppo spesso, si imbattono in situazioni spiacevoli. Alessia Puccia, giovane arecina, 21 anni, ha pensato di realizzare personalmente e vendere dei portachiavi per la difesa personale, dando appunto alle donne la possibilità di difendersi in caso di aggressione. Il suo motto è 'portachiavi per l'autodifesa, ma con stile'. Abbiamo chiesto ad Alessia come sia nata l'idea di realizzare e vendere questi originali (e utilissimi) portachiavi. 'L'idea risale a un po' di anni fa. Io giravo sempre con lo spray al peperoncino per sentirmi più sicura, però i classici spray al peperoncino sono utili ma poco estetici'. Poi ci racconta di aver praticato anni di arti marziali 'ma è sempre meglio evitare lo scontro fisico, essendo l'uomo fisicamente e geneticamente più forte della donna, e anche in caso contrario, quando si vivono situazioni di aggressioni, ci si paralizza e non è semplice reagire'. 'Mentre il semplice spray al peperoncino, tenuto in borsa, risulta poco utile, il mio portachiavi è sempre a portata di mano, ad esempio quando compiamo il tragitto da un locale all'auto; e non dà nemmeno nell'occhio'. Da qui, dunque, l'idea di ispirazione americana, di unire l'utile all'estetico, in un semplice portachiavi. Ciascuna creazione è composta da: uno spray al peperoncino (+16 anni e su richiesta), allarme antiaggressione e luce led, Window breaker (utilizzabile in caso di incidente stradale per rompere il vetro dell'auto e tagliare la cintura di sicurezza grazie alla piccola lama in esso contenuta), un piccolo porta gel disinfettante ed infine un grazioso pon pon; il tutto disponibile in diversi colori e fantasie. Diamo una mano a questa giovane arecina spiegando che, per chi fosse interessata, è possibile ordinare il proprio portachiavi per l'autodifesa o ricevere informazioni inviando un messaggio direttamente alla pagina Instagram di @artemiselfdefenseboutique.



TrovaRoma

Comune di Arese

GOLF E MOTORI, EFFETTO VINTAGE

MAURILIO RIGO

Il fascino di 70 meravigliose auto d' epoca incontra lo sport con la seconda edizione di "Roma Eternal Beauties -The Reb Concours". Da lunedì 21 a mercoledì 23 i green del Circolo del Golf Roma Acquasanta accoglieranno questo speciale concorso d' eleganza riservato a una selezionata serie di vetture storiche realizzate tra gli inizi del '900 e gli anni '70.

Allo stesso tempo il percorso da campionato del club golfistico più antico d' Italia sarà teatro di un' avvincente sfida sulle 18 buche. Il verde dei prati del Circolo metterà in risalto la bellezza di queste "opere d' arte" su quattro ruote provenienti da tutto il mondo e spetterà a Gianni Letta, presidente della giuria del concorso, eleggere quella che, a suo giudizio, sarà "Bella come Roma". Saranno esposti autentici gioielli del motorismo storico di grande valore come, ad esempio, la 2900 8C e la 33 Stradale provenienti dal museo Alfa Romeo di **Arese**, la Lagonda LG45 DHC del 1937 della svizzera Hetica Klassik o la Lancia da gara più antica del mondo, la Epsilon

tipo 58 che corse nel 1913 la Targa Florio. Al Reb Concours, Aci Storico continuerà a celebrare con Moto Guzzi i cento anni del marchio dell' aquila e saranno presenti 12 esemplari per ripercorrere la storia di una delle più iconiche case motociclistiche. Anche quest' anno sarà protagonista la solidarietà con la raccolta di fondi per il Circolo San Pietro, la "mensa del Papa" dedicata ai bisognosi. Dopo il taglio del nastro e gli inni della Santa Sede e di quello italiano eseguiti dalla fanfara della Polizia di Stato, la manifestazione sarà aperta a ospiti e visitatori. Al presidente della Corte dei Conti del Lazio, Tommaso Miele, spetterà il compito di giudicare le "Porsche", mentre per le "francesi" ci penserà Antonio Di Bella, corrispondente Rai da New York e per le "americane", varrà il giudizio del sindacalista Marco Bentivogli. Nel secondo giorno le valutazioni spetteranno a: Nicola Bulgari (le "inglesi"), Tomaso Trussardi (le "italiane"), Michele Placido ("la più cinematografica"), Veronica Pivetti ("la più teatrale"), Gelasio Gaetani Lovatelli d' Aragona (le "spider"). Nell' ultima giornata esprimeranno il loro giudizio Mariella Mengozzi, direttore del Museo dell' Automobile di Torino (le "Sport") e il produttore Luca Bernabei, amministratore di Lux Vide ("la più televisiva").

l' iniziativa DA LUNEDÌ i "GREEN" DEL CIRCOLO ACQUASANTA ACCOLGONO "ROMA ETERNAL BEAUTIES - THE REB CONCOURS" CON PROTAGONISTE LE VETTURE D' EPOCA DEL NOVECENTO.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 18 giugno 2021

Comune di Arese
venerdì, 18 giugno 2021

Comune di Arese

18/06/2021	Corriere della Sera (ed. Brescia) Pagina 6	<i>Mara Rodella</i>	3
<hr/>			
18/06/2021	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 58		5
<hr/>			
18/06/2021	Settegiorni (ed. Legnano) Pagina 8		6
<hr/>			
18/06/2021	Settegiorni Pagina 15		7
<hr/>			
18/06/2021	Settegiorni Pagina 40		9
<hr/>			
18/06/2021	Settegiorni Pagina 40		10
<hr/>			
18/06/2021	Settegiorni Pagina 40		11
<hr/>			
18/06/2021	Settegiorni Pagina 40		12
<hr/>			
18/06/2021	Settegiorni Pagina 40		13
<hr/>			
18/06/2021	Settegiorni Pagina 40		14
<hr/>			
18/06/2021	Settegiorni Pagina 41		15
<hr/>			
18/06/2021	Settegiorni Pagina 41		16
<hr/>			
18/06/2021	Il Notiziario Pagina 29		17
<hr/>			
18/06/2021	Il Notiziario Pagina 66		18
<hr/>			
18/06/2021	Il Notiziario Pagina 66		19
<hr/>			
18/06/2021	Il Notiziario Pagina 67		20
<hr/>			
18/06/2021	Il Notiziario Pagina 67		21
<hr/>			
18/06/2021	Il Notiziario Pagina 67		22
<hr/>			
18/06/2021	Il Notiziario Pagina 67		23
<hr/>			
18/06/2021	Il Notiziario Pagina 67		24
<hr/>			
18/06/2021	Il Notiziario Pagina 67		25
<hr/>			
18/06/2021	Il Notiziario Pagina 67		26
<hr/>			

La nipote d' arte sull' auto che fu di Clay Regazzoni

Stanguellini: «Con i comandi al volante è un sogno»

Mara Rodella

DALLA NOSTRA INVIATA roma Per lei, i motori sono una questione di famiglia. Quella in cui, a Modena, è cresciuta seguendo la scia del genio di nonno Vittorio. Che di cognome fa Stanguellini, fondatore dell' omonima casa automobilistica. Nella vita della nipote Francesca, che ora ne tira le fila, ci sono un prima e un dopo.

Alla sua prima Mille Miglia partecipa su una Alfa Romeo 1900 TI Super del 1954 "speciale": la numero 500, della scuderia del Portello. Il celebre pilota di Formula 1 Clay Regazzoni la guidò alla Carrera Panamericana nel 2002 con il team di **Arese**, dopo l' incidente in cui rimase coinvolto sul circuito di Long Beach 22 anni prima. E tutto sembra avere un senso. Quello di Francesca, navigata dall' amica e nota conduttrice televisiva Savina Confalonieri - così come dei due equipaggi che le hanno dato il cambio di tappa in tappa - è dimostrare che la mobilità non ha barriere, come l' omonimo progetto sostenuto anche quest' anno da Mille Miglia e Waze. Lei guida sostanzialmente con le mani, adesso. Da quando un brutto incidente sugli sci,

nel 2003, l' ha costretta a subire poi l' amputazione della gamba sinistra. Ma non a rinunciare ai suoi sogni. «Per me essere qui è davvero una grande emozione, perché la Mille Miglia l' hanno sempre fatta tutti in casa mia: io purtroppo l' ho seguita più volte ma non l' ho mai corsa». Fino ad oggi: «Grazie al Portello che mi ha dato la possibilità di usare l' auto di Clay dotata di tutti i comandi al volante, posso tranquillamente dire che anch' io faccio la Mille Miglia». Sorride, tantissimo. «Perché comunque, in fin dei conti, quando siamo alla guida e c' è l' opportunità di usare questi comandi, siamo tutti uguali». Un cognome impegnativo, un nonno che ha scritto la storia della motoristica di nicchia, per Francesca, essere la nipote di Vittorio significa «contare su tante persone appassionate al nostro marchio, soprattutto all' estero: ne sono orgogliosa. In questa edizione 2021 di Stanguellini ne corrono 4 e Francesca le ha adocchiate subito: «Mi emoziona vedere piloti che ancora usano le macchine costruite da mio nonno, vederle belle, scattanti e soprattutto, divertenti!». Anche lei si sta divertendo, la prima tappa - dice - «è andata bene, sono partita titubante, ma è una cosa pazzesca avere questi sistemi di guida per poter competere come tutti gli altri». I meccanici si scusano per l' interruzione e le chiedono gentilmente di spegnere il motore: «Mi sa che sto andando in ebollizione!». Savina morde il freno, anche per lei essere qui ha del miracoloso. «Si è chiuso un cerchio», perché proprio con Francesca Stanguellini, era iscritta alla Carrera Panamericana in quel lontano 2002: «Io e lei insieme, eravamo due ragazzine e avremmo dovuto partecipare proprio quando Clay ci andò con questa macchina».

Un' opportunità persa solo in apparenza, peraltro ancora in un certo senso cristallizzata nel tempo:



Corriere della Sera (ed. Brescia)

Comune di Arese

"Pensi che Francesca, nel suo museo, ha ancora la nostra auto di allora con i nostri nomi sopra. Non partimmo per una serie di vicissitudini ed è incredibile perché poi lei ebbe l'incidente e pensavamo non avremmo più gareggiato insieme. Sembrava la nostra ultima occasione, 19 anni fa, e invece siamo qua, con la macchina di Clay con cui ho corso tante volte: un'emozione grandissima » .

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Arese

Ex Fiat-Alfa, si procede

Piccoli passi in avanti verso la riqualificazione dell' area a est del centro commerciale

ARESE Un (lento) passo in avanti verso la riqualificazione di quel che resta dell' ex Fiat-Alfa Romeo di **Arese**: 1 milione di metri quadrati, a est del mega centro commerciale, ancora da recuperare. Il progetto del gruppo Finiper dell' imprenditore Marco Brunelli, contestato dai 5 Stelle preoccupati delle ripercussioni ambientali, osservato speciale dai comuni di **Arese**, Garbagnate e Lainate, dopo un lungo stallo riprende la marcia. Avviata la fase di esame preliminare («scoping») per la valutazione ambientale strategica del cosiddetto Adp, l' Accordo di programma per la riqualificazione dell' area dell' ex fabbrica motoristica, da qualche giorno si raccolgono osservazioni, la scadenza per la consegna è il 24 giugno. Due le novità: l' inserimento nel perimetro del palazzo Gardella (ultimo baluardo della Fiat sull' area acquistato in tempi recenti da Brunelli) e l' orizzonte del 2026. «La riqualificazione dell' area è un passaggio necessario e una sfida importante. Da una parte ci sono le giuste preoccupazioni rispetto l' impatto paesistico e l' attenzione alla sostenibilità ambientale, dall' altra le funzioni che si intendono insediare, devono diventare occasione per generare un sistema caratterizzato da forte interesse pubblico, connesso allo sport, alla ricerca, alla formazione», commenta la sindaca di **Arese**, Michela Palestra (lista civica). Quattro i punti cardine della sua Giunta al piano: potenziamento della rete viaria, sviluppo di trasporto pubblico, sostenibilità ambientale «e per questo chiediamo alla proprietà il coraggio di essere innovativi e pionieri», non ultimo «deve essere l' occasione per generare opportunità lavorative». Il piano di trasformazione ruota attorno alla realizzazione della pista da sci indoor «con l' ambizione di vedere svolgere una gara delle olimpiadi 2026 in questo territorio», conclude Palestra. **Monica Guerci**.



Settegiorni (ed. Legnano)

Comune di Arese

L'ambulanza è stata inaugurata alla presenza del marito e dei figli della 54enne scomparsa in aprile

La Misericordia di Arese ha una nuovo mezzo dedicato a Desirée, la volontaria legnanese «che tanto ha dato alla nostra Fraternita»

LEGNANO (cm7) Una nuova ambulanza intitolata alla memoria della legnanese Desirée Schullern Schrattenhofen, volontaria della Misericordia di **Arese**.

A inaugurarla, domenica 6 giugno, nell'ambito di una giornata di festa, è stata l'associazione aresina.

Il nuovo mezzo, dedicato alla memoria della consorella, morta prematuramente lo scorso aprile all'età di 54 anni a causa di un tumore, è stato inaugurato alla presenza del marito e i figli.

La donna, residente a Legnano, era consorella membro del Magistrato e anche amministratore ma «soprattutto un' amica che tanto ha dato alla nostra Fraternita, ai bisognosi di soccorso ed alla cittadinanza aresina» .

Desirée aveva aderito alla Fraternita nel gennaio 1999 e aveva prestato servizio prima a bordo dei mezzi di soccorso poi nel novembre 2008 era stata eletta in Magistrato e nominata amministratore, carica alla quale è stata riconfermata nelle successive tre tornate elettorali.

«Molti dei successi della nostra Misericordia sono dovuti anche a lei, alle sue scelte di rigore economico sempre volte a superare le difficoltà del presente per puntare ad un futuro migliore - ha raccontato Rossano Carrisi, direttore della Desirée Schullern Schrattenhofen Misericordia di **Arese** - Una grande donna che non dimenticheremo mai».

L'autolettiga è stata benedetta da don Sandro Ti cozzi con il supporto del diacono e assistente spirituale dei volontari, Stefano Accornero.



Settegiorni Comune di Arese

Ventiquattro serate di musica e parole al femminile «per una meravigliosa estate e un grande autunno»

Donne Incanto, il festival riparte guardando al Mar Mediterraneo

Tre appuntamenti sotto le stelle in Villa Burba

RHO (asr) Riparte Donne Incanto, il festival di musica e parole al femminile giunto alla 13esima edizione.

«Ripartiamo, e quest' anno la parola ripartire è davvero carica di significato». Così Giorgio Almasio, direttore artistico di Donne Incanto, ha presentato la nuova edizione del festival di musica e parole al femminile.

Lunedì mattina, nella loggia del cortile di Villa Corvini a Parabiago, alla presenza degli amministratori locali (ben 17 i Comuni coinvolti, per Rho c' era l' assessore alla Cultura Valentina Giro), dei partner e degli sponsor della kermesse, Almasio ha raccontato il festival 2021. Ventiquattro serate «per una meravigliosa estate e un grande autunno», un unico filo conduttore (il Mediterraneo, il Sud e le sue donne straordinarie, due su tutte Rosa Balistreri e Ria Rosa, due artiste siciliana la prima, napoletana la seconda - che hanno anticipato i tempi e sperimentato la loro arte libere da pregiudizi) e con una madrina d' eccezione: la celebre attrice e conduttrice televisiva Marisa Laurito.

Sarà lei a tenere a battesimo la 13esima edizione di Donne Il direttore artistico del festival Giorgio Almasio e gli assessori alla Cultura di Parabiago Barbara Benedettelli, di Lainate Danila Maddonini, di Pero Stefania Marano, di Legnano Guido Bragato, di Villa Cortese Tiziana Olgiati, di San Giorgio Claudio Ruggeri, il consigliere **comunale** di Busto Garolfo Anna La Tegola e gli assessori alla Cultura di Nerviano Alba Airaghi, di Rho Valentina Giro, di Cerro Maggiore Fioranna Pirola Incanto: la cerimonia di apertura è in calendario per venerdì prossimo, alle 20.30, al campo sportivo Rancilio di Parabiago.

Alle 21, Laurito proporrà «Nuie' simm' e d' o Sud», uno spettacolo musicale dedicato alla cultura, all' arte e alla bellezza del Sud del mondo. Seguiranno due spettacoli alla settimana per tutta l' estate (agosto escluso). Il 3 settembre Donne in Canto ripartirà per poi concludersi il 24 ottobre con la serata di chiusura a Parabiago: nell' occasione sarà assegnato il Premio Donne Incanto, alla sua prima edizione, riservato a «donne che hanno una voce forte e che sono riuscite a farsi sentire e a cambiare la realtà» come ha spiegato l' assessore alla Cultura del Comune di Parabiago Barbara Benedettelli, che ha voluto fortemente questo premio. Quest' anno la nomina sarà diretta ma dalle prossime edizioni sarà stabilita da una giuria composta da amministratori locali. Infine, una serata «bonus track»: il 21 novembre a Rescaldina.

Il festival coinvolgerà **Arese**, Busto Garolfo, Canegrate, Castellanza, Cerro Maggiore, Dairago,



Settegiorni

Comune di Arese

Lainate, Legnano, Nerviano, Pero, Pogliano Milanese, Rescaldina, Rho, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona e Villa Cortese, oltre naturalmente a Parabiago, comune capofila: «Oggi lanciamo la 13esima edizione di Donne Incanto - ha dichiarato il primo cittadino, nel ringraziare tutti i protagonisti nell' organizzazione del festival - Uno degli eventi più importanti del territorio che vede sempre una vasta partecipazione. È fondamentale in questa fase rilanciare gli appuntamenti culturali».

Trentuno le artiste che si alterneranno sul palco dell' edizione 2021: oltre alla madrina Marisa Laurito, ci saranno Anna Foglietta, Iaia Forte, Ginevra Di Marco, Antonella Ruggiero, Margherita Antonelli e tante altre. Nomi più e meno noti per un festival che è cresciuto negli anni ed è diventato anche «un volano per giovani artiste».

RHO (asr) Lo scorso anno l' emergenza sanitaria costrinse l' assessorato alla Cultura, guidato da Valentina Giro, a trasferire tutti gli eventi estivi nel Parco di Villa Burba, e questa scelta si è rivelata molto efficace, motivo per cui anche per il 2021 il parco ospiterà gli eventi culturali, tra i quali spicca Donne Incanto.

Tre serate che si collocano all' interno di un ricco cartellone che si dipana per tutta l' estate e per l' autunno sul territorio dei 17 comuni che partecipano alla 13esima edizione del festival, che vedrà la sua giornata di apertura il 25 giugno a Parabiago con la presenza di Marisa Laurito in veste di madrina.

Ma nemmeno a Rho si scherza! La tripletta in programma aprirà il 3 luglio con «La bimba col megafono», spettacolo scritto e interpretato da Anna Foglietta, rara occasione per vedere dal vivo una delle attrici più amate dal pubblico televisivo e cinematografico, corteggiata dai registi di Cinecittà. Si prosegue poi il 16 luglio con un concerto di grande richiamo. La serata sarà aperta da Sue, cantautrice rhodense, quale supporter a due musicisti in arrivo dal Salento: Rachele Andrioli e Rocco Nigro. Uno degli incontri artistici più fortunati e interessanti espressi negli ultimi anni dalla scena musicale italiana, che parte dalle radici salentine per confrontarsi con la world music. A chiudere questo trio di notti sotto le stelle il 10 settembre Egidia Bruno, attrice lucana che presenterà «Cunti di casa».

Protagonista della narrazione la passata di pomodoro: farla è un rito collettivo!

Per informazioni e prenotazioni: www.donneincanto.org.

Settegiorni Comune di Arese

Sponsorizzato dal Comune

Un bando di Anci Lombardia indirizzato ai giovani

ARESE (afd) Anci Lombardia invita tutti i giovani dai 18 ai 34 anni a partecipare al bando «Giovani - Lombardia 2030. Il futuro ha la tua voce».

Come fare? Basta inviare un video, della durata massima di 2 minuti, che descriva idee, espressioni e prospettive future, affrontando temi come inclusione sociale, gender gap, sviluppo occupazionale, formazione, innovazione, e sostenibilità.

Il bando è stato aperto lunedì 14 giugno e fino alle 12 del 31 agosto sarà possibile presentare le richieste di partecipazione sul sito www.anci.lombardia.it nella sezione «Circolari».

Il bando nasce per iniziativa della Regione che ha inteso promuovere i contenuti dell' Agenda 2030 dell' Onu.

Per qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando basta inviare una mail a giovani@regione.lombardia.it.



Settegiorni Comune di Arese

Ideata una piccola guida introduttiva ai servizi a sostegno dei bambini facilmente consultabile da chiunque, in primis dai neo genitori

Il benvenuto del Comune ai nuovi nati

«Una nuova nascita è sempre una notizia da apprendere con letizia, non solo per le famiglie, ma anche per la comunità»

ARESE (afd) Per dare il benvenuto ai nuovi nati l'Amministrazione, pensando proprio alle famiglie, e soprattutto ai neo-genitori, ha ideato una piccola guida introduttiva ai servizi a sostegno dei bambini, che ricomprende i principali servizi presenti sul territorio. Sul sito del Comune è stata infatti creata una **p a g i n a s p e c i f i c a** (https://www.comune.aresse.mi.it/publicazioni/Informazioni_A/Informazioni_A_Elenco.asp?ID_M=1399&ID_MacroMenu=3) che raccoglie e approfondisce le informazioni relative ai servizi educativi, al piano vaccinale, ai bonus che possono interessare il nucleo familiare e molto altro.

«Una nuova nascita è sempre una notizia da apprendere con letizia, non solo per le famiglie, ma anche per la comunità che la accoglie - ha detto il sindaco Michela Palestra - Accogliere una nuova vita, simbolo di rinascita, in un momento così particolare rappresenta la speranza di un futuro migliore. Siamo felici di dare inizio a questa iniziativa per i nuovi nati e per le loro famiglie, un piccolo benvenuto da parte della città nella quale i bambini impareranno a vivere e un caloroso augurio alle loro famiglie».

Inoltre, grazie alla collaborazione del Consiglio di amministrazione della Casa di Riposo Gallazzi-Vismara, che gestisce anche le farmacie comunali, è stato possibile prevedere un piccolo dono per ogni nuovo nato: un kit di prodotti per la salute e il benessere dei bambini e dei loro genitori.

«Un piccolo gesto segno della nostra vicinanza in un momento di grande gioia per queste famiglie - ha continuato il primo cittadino - I genitori dei bambini nati dall'inizio del 2021 e residenti ad **Arese** sono invitati a prendere un appuntamento telefonando al numero 02-93527235 per ritirare una busta che contiene una lettera da presentare presso una delle nostre farmacie comunali.

La lettera darà diritto per tutti i nati del 2021 di poter ricevere questo speciale benvenuto».

A partire da giugno il processo sarà automatico, con le famiglie dei nuovi nati residenti ad **Arese** che riceveranno, al momento della registrazione della nascita all'Anagrafe, la lettera di benvenuto dal Comune, la guida ai servizi e il benvenuto delle nostre farmacie comunali.



Settegiorni Comune di Arese

Il corso è gratuito

Cinque incontri di «Feldenkrais for Life» per tutti

ARESE (afd) Ci stiamo adattando a una nuova normalità dopo momenti faticosi e pesanti ed è arrivato il momento di prestare attenzione verso se stessi e gli altri; questo aumenta la tranquillità e la felicità.

Le relazioni beneficiano quando, centrati e di buonumore, prestiamo attenzione anche agli altri.

Per fare questo il Comune ha deciso di patrocinare un evento sull' approccio Feldenkrais, intitolato appunto «Feldenkrais for Life».

«Ti ringiovanisce, ti aiuta a trovare il tuo centro, ritrovi l' equilibrio, ti calma» spiegano gli organizzatori dell' evento.

Il corso è articolato su 5 incontri monosettimanali di 1 ora e 30 minuti circa per sperimentare il metodo Feldenkrais ed è adatto a tutti: adolescenti e adulti, sportivi e sedentari.

Il primo appuntamento si è tenuto martedì con il tema «Sentirsi bene, adesso».

I prossimi incontri saranno martedì 22 giugno («Cambia il tuo umore in poche mosse!»), martedì 29 giugno («Camminare e correre con tutto il corpo»), martedì 6 luglio («La mente al servizio del corpo e non viceversa!») e martedì 13 luglio («L' arte di respirare consapevolmente»).

Il corso si terrà sempre dalle 19 alle 20.30 al Parco Europa (monumento Alfa Romeo), in via Aldo Moro.

In caso di maltempo l' incontro verrà svolto in modalità online.

Per l' attività è necessario avere con sé un materassino spesso, abbigliamento comodo, calze, salvietta.

La docente fornirà dei cuscini in uso gratuito per tutta la durata del corso.

L' evento è gratuito e per iscriversi o chiedere informazioni basta rivolgersi a Paola Lippi scrivendo via mail a lippistudio@gmail.com oppure telefonando al numero 334 2282800.



Settegiorni Comune di Arese

VIDEOCONFERENZA Tante le domande poste durante l' incontro online

Carlo Cottarelli ospite a «Laboratorio di Arese»

ARESE (afd) Grande successo per il «Laboratorio di **Arese**» che lo scorso venerdì, alle 18, ha avuto un ospite d' eccezione: Carlo Cottarelli.

«Nei prossimi mesi l' Italia avrà l' occasione di ripartire imboccando un sentiero di crescita di lungo periodo - hanno detto gli organizzatori introducendo l' incontro, citando proprio Cottarelli - Una "finestra di opportunità" che "non resterà aperta per sempre", che richiede "una gestione ordinata della fase di uscita dalla crisi e, soprattutto, un' accelerazione delle riforme", come ha dichiarato di recente il relatore che avremo l' onore e il piacere di ospitare nell' incontro di venerdì».

Nel corso dell' incontro in molti hanno avuto l' opportunità di rivolgere alcune domande al celebre economista, già Commissario alla Spending Review del governo Letta e direttore dell' Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani, che attualmente ricopre la carica di coordinatore di «Programma per l' Italia», il comitato scientifico che si è posto l' obiettivo di formalizzare progetti di matrice liberale per un nuovo programma di governo.



Settegiorni Comune di Arese

Indirizzato a chi si muove sul territorio lombardo

La Regione propone

un questionario sul Covid

ARESE (afd) Regione Lombardia ha pubblicato online un questionario dal titolo «Gli effetti della Pandemia sulla mobilità in Lombardia» rivolto a tutti i cittadini che si muovono sul territorio regionale. Anche l'Amministrazione ha quindi deciso di diffonderlo tramite la pagina ufficiale del Comune.

Il questionario è anonimo e gli esiti dell'indagine verranno utilizzati per sviluppare un modello predittivo che aiuti a stimare gli elementi caratteristici della domanda di mobilità nel breve e nel medio-lungo periodo. Al termine dell'indagine, Regione Lombardia realizzerà nuovi database i cui contenuti potranno essere resi pubblici.

«La cittadinanza è invitata a partecipare» ha sottolineato il sindaco Palestra.



Settegiorni Comune di Arese

«Chiediamo a tutti di prestare attenzione affinché siano garantite la sicurezza e la pubblica incolumità»

Divieto di balneazione: il Consorzio Est Ticino mette in allerta i cittadini

ARESE (afd) Con l'avvicinarsi dell'estate e l'inizio del caldo si ripropongono purtroppo alla cronaca tuffi e bagni nei canali, tutti naturalmente non autorizzati, se si considera il divieto assoluto di balneazione che vige sull'intero reticolo del Consorzio Est Ticino Villoresi, e soprattutto estremamente rischiosi. Il Consorzio Est Ticino ha inviato una comunicazione a tutti i Comuni per ribadire come i corsi d'acqua artificiali siano caratterizzati dalla presenza, in alcuni tratti, di correnti particolarmente insidiose in grado di mettere in difficoltà anche i nuotatori più esperti. La presenza, inoltre, di manufatti per la regolazione idraulica e la configurazione strutturale delle sponde, che rendono disagiata la fuoriuscita dall'alveo dei canali, accrescono notevolmente i pericoli per quanti vi si immergono.

Le raccomandazioni riguardano anche i comportamenti responsabili da tenere anche nel rispetto al transito sulle strade alzaie.

Complici il clima favorevole e la voglia di tornare alla normalità con il progressivo miglioramento dell'epidemia in corso, da diverse settimane si assiste infatti al formarsi di numerosi affollamenti in prossimità dei canali: pedoni, runner e ciclisti che molto spesso faticano a condividere il transito sulle alzaie in modo civile. Il traffico e il notevole afflusso di persone, l'elevata velocità delle bici e la disattenzione generale sono alla base di alcuni incidenti occorsi, tra cadute e urti, all'inizio di giugno sui Navigli, nell'Altomilanese, che avrebbero potuto comportare conseguenze molto gravi e che vorremmo non si ripetessero.

«Chiediamo a tutti di prestare attenzione affinché siano garantite la sicurezza e la pubblica incolumità» ha sottolineato a gran voce il sindaco Michela Palestra.



Settegiorni Comune di Arese

L'opera d'arte degli studenti del Russell-Fontana per urlare il loro «no» al femminicidio

ARESE (afd) Sei mesi di incontri, interviste, tavole rotonde, reading, panchine rotte e scarpe rotte che diventano opere d'arte.

E' questo uno dei progetti dell' IS Russell Fontana che ha stravolto delle panchine rotte per ridar loro vita.

Nonostante l' anno scolastico non sia stato dei più semplici, il corpo docente e gli alunni hanno voluto rimarcare il loro impegno contro la violenza e il ruolo della scuola come portatore di sani principi.

«Panchine rotte panchine rosse. Piccolo monumento alla memoria» è stato realizzato dalle classi 2B e 5B artistico e 5B Russell su un' idea degli allievi Sofia Brambilla, Giorgia Gentile e Riccardo Danelli della classe 2B artistico.

Alla presentazione è intervenuta la dirigente scolastica Giuseppina Pelella, l' assessore di Garbagnate Milanese Simona Traviagliati, il comandante dei Carabi neri di Rho Giuliano Carulli , il maresciallo dei Carabinieri di Garbagnate Giuseppe Maugeri, la docente Tiziana Barbuto e i direttori artistici dell' opera d' arte, il professor Domenico Bulfaro e la docente Nadia Brivio.

«Abbiamo iniziato il 24 novembre 2020 una campagna di sensibilizzazione durata quasi sette mesi in cui abbiamo organizzato incontri, interviste, tavole rotonde, reading, panchine rotte e scarpe rotte che diventano opere d' arte - ha detto soddisfatta Giuseppina Pelella L' IS Russell Fontana, nonostante l' anno scolastico non sia stato mai così complesso e difficile, ha voluto schiere rarsi in modo energico e continuo non solo per dire "no" al femminicidio e ricordare quanto sia fondamentale non abbassare mai la guardia su questa piaga sociale, ma anche per affermare una volta di più quanto la scuola sia costruttrice di nuove relazioni».

Federica Altamura.



Settegiorni Comune di Arese

Una serata dedicata alla memoria di Nicholas Greto e Paolo Ciocca

Il Fontana Film Festival rinasce doppio

ARESE (afd) Edizione doppia quest' anno per il «FFF, Fontana Film Festival».

Come segno di rinascita, la settima edizione (2020, cancellata per Covid) e l'ottava edizione del concorso di cortometraggi degli studenti del Liceo Russell-Fontana è avvenuta in un' unica sera dedicata a due persone straordinarie: Nicholas Greto, ex allievo del Liceo Artistico, e Paolo Ciocca, fondatore del Rotary Club Garbagnate Groane, entrambi scomparsi in quest' ultimo anno.

Le proiezioni sono andate in scena in streaming e hanno «sfilato» i migliori cortometraggi selezionati per la vittoria finale del 2020 e del 2021.

Il «FFF», anche se organizzato da una scuola, è tutt' altro che un festival di film «scolastici». L' eccellenza la fa da padrona. Non a caso il Liceo Artistico cittadino ha vinto per ben tre volte l' ambito Premio Gavioli (Primo assoluto 2015, Primo assoluto 2017, Premio Gavioli Miglior Montaggio 2020), il concorso più importante riservato alle scuole superiori lombarde. Inoltre, dal 2019, il corto vincitore del «FFF» rappresenta l' Italia, sezione giovani, all' Italian Film Festival di Cardiff, diretto da Luca Paci e Luisa Pèrcopo, organizzato dall' Italian Cultural Centre Wales, gemellaggio che attesta il respiro internazionale che questa manifestazione vuole avere.

Da quest' anno poi, il Fontana Film Festival ha un sostenitore d' eccezione: il Rotary Club Garbagnate Groane, anch' esso profondamente legato alla figura di Paolo Ciocca, che negli anni si è molto prodigato affinché gli studenti avessero grandi opportunità.



Il Notiziario Comune di Arese

300 metri di Varesina saranno cancellati

BOLLATE - I lavori per la costruzione della nuova Varesina stanno procedendo a ritmo serrato e presto gli automobilisti che percorrono la ex statale si troveranno davanti alla prima grossa novità.

Entro la fine dell' estate è infatti prevista l' apertura della grande rotonda che si trova a ovest della attuale Varesina, tra Bollate e **Arese**. Quella rotonda consentirà di eliminare il pericoloso incrocio tra la Varesina stessa e la via Vismara (la via che porta alla ex Akzo Chemicals).

La Varesina, una volta aperta la rotonda, verrà deviata verso la rotonda stessa e sarà chiuso per sempre un tratto lungo circa 300 metri, che sparirà dalle cartine. Infatti quel tratto di strada verrà completamente cancellato: l' asfalto sarà rimosso e la strada sarà sostituita da prato. Inizialmente c' era l' idea di mantenere l' asfalto e creare lì il parcheggio per i pullman che vanno a Villa Arconati, ma poi si è adesso, con la sola differenza che sulla Varesina passeranno meno auto, poiché molte prenderanno quella nuova, una volta completata.

Qualche mese dopo l' apertura della rotonda di via Vismara, arriverà anche l' apertura della rotonda tra la Varesina e viale Resegone che porta verso il centro di **Arese** (il viale su cui si trova la caserma dei Carabinieri areisini). Da tale rotonda partirà anche una bretella che porterà alla provinciale che va verso Garbagnate e Castellazzo, per cui sarà eliminato l' ingresso semaforizzato che oggi si trova davanti alla vecchia Torretta.

Proprio nella zona della Torretta, tra l' altro, c' è un progetto (che sarà attuato in un futuro non lontano) che prevede di mettere ordine in quell' area realizzando un parcheggio per 20 auto sul lato opposto rispetto a quello del bar tabacchi, un semaforo pedonale per far attraversare i pedoni ma anche, successivamente, una rotonda per rendere più sicuro l' incrocio tra la Varesina e la via Gramsci, che è stato luogo in passato di innumerevoli incidenti.



Il Notiziario Comune di Arese

Presto apriranno due rotonde sulla Varesina e sarà sistemata l' area della vecchia Torretta

ARESE - GARBAGNATE - Ci sono importanti novità viabilistiche in vista ad **Arese**, sull' asse della Varesina, e non sono tutte legate al progetto della Nuova Varesina che è già in corso di realizzazione.

Novità che interessano anche gli automobilisti garbagnatesi.

Per capire meglio, però, partiamo proprio dal cantiere della nuova strada.

Entro la fine dell' estate aprirà la nuova rotonda tra la Varesina e la via Vismara, così da eliminare il pericoloso incrocio oggi esistente.

Qualche mese dopo l' apertura della rotonda di via Vismara, arriverà anche l' apertura della rotonda tra la Varesina e viale Resegone che porta verso il centro di **Arese**.

Da tale rotonda partirà anche una bretella che porterà alla provinciale che va verso Garbagnate e Castellazzo, per cui sarà eliminato l' incrocio semaforizzato che oggi si trova quasi davanti alla vecchia Torretta.

VIA GRAMSCI E TORRETTA Proprio nella zona della vecchia Torretta e di via Gramsci incrocio Varesina, tra l' altro, c' è un progetto concordato tra i comuni di Bollate e **Arese** che sarà attuato in tempi relativamente stretti. Tale progetto prevede di mettere ordine in quell' area realizzando un parcheggio per 20 auto sul lato opposto rispetto a quello del bar -tabacchi (dove oggi c' è l' area sterrata), l' installazione di un semaforo pedonale per far attraversare i pedoni ma anche, successivamente, una rotonda per rendere più sicuro l' incrocio tra la Varesina e la via Gramsci, che è stato luogo in passato di innumerevoli incidenti.

P.U.



Il Notiziario Comune di Arese

Paola Toniolo di UniTer: "Anno difficile ma con risultati davvero soddisfacenti"

ARESE - Paola Toniolo, organizzatrice emerita di "eventi", ci spiega che con il mese di maggio è giunto al termine il 24° anno accademico dell'UniTer di **Arese**.

E' stato un anno molto impegnativo e faticoso per fare in modo di assicurare un minimo di continuità all'attività dell'Associazione a favore dei propri soci.

A dispetto dell'emergenza sanitaria, che ha obbligato l'UniTer a chiudere fisicamente i suoi battenti, anche in quest'anno che si è appena chiuso i risultati sono stati comunque più che soddisfacenti. Il numero dei soci si è tenuto a un buon livello, con 833 iscritti, e i corsi effettuati sono stati ben 80, di cui 77 online e 3 all'aperto.

Quando le disposizioni governative lo permettevano, non sono mancate neppure le uscite dei Senior Rangers, con un limite di due persone per volta, per l'attività di controllo e pulizia dei parchi cittadini.

Le conferenze si sono tenute in diretta streaming tutte le settimane a partire da gennaio, con 56 collegamenti di media; ottima la partecipazione, considerando che tutti i collegamenti erano spesso condivisi da più persone. La pandemia ha costretto a sospendere anche alcune attività di socializzazione come gite, mostre, viaggi e a cancellare molti corsi che non potevano tenersi a distanza.

L'appuntamento per il nuovo anno 2021/22 sarà con la conferenza di apertura del 7 ottobre prossimo, per la quale non è esclusa una modalità di trasmissione in streaming. I corsi invece avranno inizio l'11 ottobre e saranno pubblicati sul sito fin dall'11 luglio prossimo; potranno svolgersi in aula e/o in videoconferenza.

Mara Bariatti.



Il Notiziario Comune di Arese

Corsi didattici per disoccupati o in cerca di lavoro nella ludoteca

ARESE - La collaborazione fra Comune e Afol prosegue, ma con nuovi servizi e prestazioni.

Infatti il nuovo accordo comprende l' utilizzo sperimentale della ludoteca (143,80 mq) che è ubicata nel centro civico Agorà di via Monviso 7.

Il proposito è impiegare la ludoteca a fini didattici e formativi, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 15.30, in modo da completare la formazione degli allievi coinvolti nel progetto scuola -lavoro già inseriti nell' attività laboratoriale all' interno del "Caffè letterario". Non solo. L' intesa prevede anche la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai cittadini, con particolare attenzione ai disoccupati o in cerca di prima occupazione, da tenersi in orario pomeridiano o serale. L' obiettivo è ampliare e sviluppare il progetto già in essere e arricchire l' esperienza scuola -impresa, soprattutto dal punto di vista didattico e formativo, integrando la parte pratica e di laboratorio nel contesto del "Caffè letterario" a quella più teorica da realizzare nella ludoteca.

Non è tutto. Afol s' impegna a realizzare corsi di formazione destinati in modo particolare a disoccupati, donne e giovani che non lavorano e non sono inseriti in percorsi di istruzione o formazione.

La finalità ultima è coniugare in un' azione sinergica la socializzazione correlata alla gestione degli spazi del "Caffè letterario" e quelli di istruzione e formazione al lavoro da realizzarsi nella ludoteca.

Domenico Vadala.



Il Notiziario Comune di Arese

I 5 Stelle non ci stanno sulla tassazione che grava sui contribuenti areisini

ARESE - I 5Stelle non ci stanno sulla tassazione che grava sui contribuenti areisini. E insistono a chiedere correttivi.

La cartina tornasole dell' eccessiva tassazione, a loro parere, è l' avanzo di bilancio di 1.544.000 euro con cui si è chiuso l' esercizio 2020.

Certo il Comune ha l' obbligo di mantenere un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite, ma se, in ottobre -dicono-, al momento della verifica si presenta un quadro economico in deficit e inevitabile che si applica un regime di tassazione conseguente nel bilancio previsionale. Ma qui, secondo i grillini, sta il garbuglio.

Infatti, a loro giudizio, in ottobre 2020 l' amministrazione piangeva miseria presentando un deficit di 1.500.000 euro dovuto al gap tra spese correnti ed entrate correnti.

Al successivo 31 dicembre il deficit si tramutava in un avanzo positivo di ben 1.544.000 euro.

Come mai? Con la vecchia abitudine, a loro dire, di allineare nel bilancio di previsione le entrate per tributi su proiezioni di spesa in eccesso per poi qualche mese dopo ritrovarsi con una situazione completamente ribaltata. Un modus operandi -osservano- che da anni causa avanzzi consistenti. "Questo tipo di analisi -affermano i 5Stelleha fatto sì che le dinamiche tra entrate e uscite previsionali fossero interpretate in modo errato. Il risultato è stato quello di configurare una situazione di squilibrio tanto da culminare nell' aumento delle aliquote Imu.

Da qui la conferma evidente che gli **aresini** pagano da oltre un decennio troppe tasse e che si deve iniziare a restituire il maltolto, soprattutto in un momento di crisi economica come questo".

D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

Plesso "Don Gnocchi", un' aula didattica all' aperto e una nuova pavimentazione

ARESE - Trasloca la scuola primaria Don Gnocchi.

Sì, ma solo per il tempo necessario di eseguire i lavori di messa in sicurezza del plesso di via dei Gelsi 1.

Infatti essendo in questo periodo la scuola vuota per la conclusione dell' anno scolastico è il momento più adatto mettere mano all' intervento.

L' incarico per sgomberare tutti i locali del piano terra e primo piano scuola (aule, uffici e corridoi) e stato affidato per 8.540 euro al Consorzio Stabile Ventimaggio Arl di Patti. I lavori, stimati in 330.000 euro, riguardano la sostituzione della pavimentazione interna e della realizzazione di un' aula didattica all' aperto.

Il progetto, che è stato redatto dall' architetto Luca Cavalleri e dall' ingegnere Valerio Lucci per la parte relativa alla sicurezza, è finanziato dalla Regione con un contributo di 200.000 euro.

Si tratta dunque di ricavare un' aula didattica all' aperto mediante la formazione di una pergola bioclimatica nel giardino della scuola, nonché del rifacimento della pavimentazione interna.

La scuola è già stata riqualificata con la formazione di laboratori, della biblioteca, di locali uso archivio e di una sala riunioni al piano seminterrato, nonché con opere di efficientamento energetico.

D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

Casa anziani, si sceglie il revisore unico dei conti

ARESE - La scelta del revisore unico del conto della casa di riposo "GallazziVismara"? Mediante sorteggio di 3 nominativi inseriti nell'apposito elenco regionale tenuto dal Ministero dell' Interno. Il sorteggio si terrà martedì 22 prossimo, alle 15,30, in municipio. I tre estratti verranno proposti dall' amministrazione comunale al CdA della casa anziani che provvederà ad accertare i requisiti di idoneità ed eventuali impedimenti. La nomina definitiva e di competenza del CdA. Il revisore prescelto durerà in carica 3 anni.



Il Notiziario Comune di Arese

La ritrovata libertà "festeggiata" con bottiglie e rifiuti

ARESE - Il malcostume di abbandonare dove capita bottiglie e rifiuti per terra, incuranti delle più semplici regole di civile convivenza è tornato a imperare. Sì, con la ritrovata libertà di muoversi e stare all' aperto è, purtroppo, aumentato l' abbandono abusivo di rifiuti.

"Non solo nel weekend -affermano la sindaca Michela Palestra e l' assessora alla sicurezza Roberta Tellini-, ma anche durante la settimana, gruppi di ragazzi (ma non solo) si incontrano bevendo birra e mangiando la pizza in strada e questo è un bel segnale di ripresa, che però non può sfociare nel disinteresse e nella mancanza di rispetto per gli altri.

Ogni mattina il servizio di igiene urbana raccoglie centinaia di bottiglie, cocci rotti, cartoni di pizza, residui di cibo, fazzoletti, sacchetti di plastica, ecc.

che vengono lasciati nelle vie e nelle piazze, senza alcun rispetto per la città e per i suoi residenti. È assurdo constatare, ancora una volta, quanti cittadini siano incuranti delle più elementari nozioni di civiltà, a maggior ragione con la pandemia in corso". Ma in municipio non sono disposti a passarci sopra. "Le forze dell' ordine -aggiungono Palestra e Tellini- sono a conoscenza della situazione ed effettueranno maggiori controlli, ma invitiamo le persone a essere più attente e le famiglie a sensibilizzare i ragazzi.

È giusto ed è bello divertirsi, ma sempre nel rispetto dell' ambiente e delle altre persone".

D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

La cultura riparte, sabato presentazione del libro "Diario di un condannato a morte"

ARESE - La presentazione di libri in presenza è l' espressione più visibile del ritorno alla normalità, dopo mesi di emergenza sanitaria. Infatti domani, sabato 19, alle 18, all' arena esterna del centro civico Agorà (via Monviso 7), sarà presentato il libro "Diario di un condannato a morte" insieme all' autore Alessandro Piana. A dialogare con l' autore ci sarà l' assessora alla cultura Denise Scupola. L' ingresso è libero. I posti sono limitati nel rispetto della normativa anti-Covid. E pertanto bisogna scrivere via email a biblioteca. arese@csbno.net o telefonare al numero 02 93527386 per prenotarsi. Il volume racconta gli ultimi otto anni di vita di William Van Poyck, detenuto nel braccio della morte della Florida, tra il 17 aprile 2005 e il 12 giugno 2013, giorno della sua esecuzione tramite iniezione letale. Il libro riprendendo le lettere di William alla sorella Lisa, oltre a evidenziare privazioni, abusi e condizioni estreme, mostra un mondo parallelo e nascosto dove i detenuti, alle prese con la costante paura di morire, sono costretti a trovare un senso alla loro vita "a tempo determinato".



Il Notiziario Comune di Arese

Cinema sotto le stelle

ARESE - Il "cinema sotto le stelle" al debutto. L' appuntamento è per domani sera, sabato 19, alle 21, 30, al centro sportivo comunale con il film "Joker" (vietato ai minori di 14 anni) di Todd Phillips.

The image shows a newspaper page from Arese with several news articles. The main headline is "Corsi didattici per disoccupati in cerca di lavoro nella ludoteca". Other articles include "I 5 Stelle non ci stanno sulla tassazione che grava sui contribuenti areisini", "Plesso 'Don Gnocchi', un'aula didattica all'aperto e una nuova pavimentazione", "Casa anziani, si sceglie il rivestire unico dei costi", "Rafforzamento DIVANI, POLTRONE e SEDIE in tessuto, pelle, scaglie o microfibra. Produzione DIVANI e TENDAGGI SU MISURA", "La cultura riparte, sabato presentazione del libro 'Diario di un condannato a morte'", and "Cinema sotto le stelle".



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 19 giugno 2021

Comune di Arese

19/06/2021 **Il Cittadino MB (ed. ValSeveso)** Pagina 61
Scuderia del Portello e Mille Miglia, fascino senza età e senza barriere

Paolo Volonterio 3

Il Cittadino MB (ed. ValSeveso)

Comune di Arese

motori L' Alfa Romeo del '54 di Clay Regazzoni alla Panamericana e il progetto disabilità Scuderia del Portello e Mille Miglia, fascino senza età e senza barriere

Paolo Volonterio

La scuderia del Portello di Seregno, dal 16 giugno ad oggi, è presente alla 1000 Miglia, ospite nell' ambito del progetto "disabilità e motor sport: per una mobilità senza barriere". È protagonista con la "guest car" Alfa Romeo 1900 Ti del 1954 guidata dal celebre pilota di F1 Clay Regazzoni alla Carrera Panamericana 2002, con il team di **Arese**. «In seguito all' incidente in cui fu coinvolto sul circuito di Long Beach nel 1980- ha spiegato Marco Cajani, presidente del Portello-Regazzoni aveva continuato a correre, chiedendo di poter guidare anche l' Alfa Romeo 1900 della nostra scuderia, allestita appositamente per lui con il sistema di guida per disabili fornito da Guidosimplex, per prendere parte alla prestigiosa gara in Messico, dove la vettura era già stata in gara nel 1954, nel 1990 e 1991. L' auto- ha precisato Andrea Cajani, team manager e responsabile eventidopo il restauro totale, ha debuttato alla partenza di viale Venezia lo scorso ottobre e anche stavolta ha fatto da testimone alla Mille Miglia per sostenere una mobilità senza barriere nel mondo del motor sport e nell' heritage automobilistico, promuovendo l' inclusione della disabilità nel mondo del motorsport». Durante le quattro tappe della "Freccia rossa", la vettura è condotta da tre diversi equipaggi, ciascuno con un pilota disabile. La partenza è stata al femminile con l' equipaggio Francesca Stanguellini-Savina Confaloni, giunto a Viareggio. La Stanguellini, disabile a seguito dell' asportazione della gamba sinistra, è sinonimo di motori nel mondo. Il nonno Vittorio è stato il fondatore di una delle case automobilistiche più iconiche a livello internazionale e lei gestisce il museo Stanguellini, oltre ad essere una lady driver. La Confaloni, nota giornalista per le pagine dei motori della Gazzetta dello Sport e Corriere della Sera. Per anni navigatrice di Clay Regazzoni. Per le due tappe centrali: Roma e Bologna, l' equipaggio era formato da Fabrizio Zugliano e Daniela Dal Col. Zugliano, 65 anni, soffre di una rara malattia degenerativa progressiva, la Sma III, è stato pilota di rally. Daniela Dal Col, è stata "Lady team" del Portello ai campionati di velocità in pista nazionali ed internazionali su vetture Alfa Romeo storiche e youngtimer. L' ultima tappa che arriva oggi al traguardo di Brescia, ha come equipaggio Giuseppe Volpes e Dario Mancini, quest' ultimo copilota del giovane pilota disabile Mattia Cattapan, che aveva preso parte sempre su Alfa Romeo 1900 alla 1000 Miglia 2020. Volpes costretto in carrozzina sin dalla giovane età per malattia e un manager di un' importante multinazionale.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 20 giugno 2021

Comune di Arese
domenica, 20 giugno 2021

Comune di Arese

20/06/2021	Corriere della Sera Pagina 1		4
<hr/>			
20/06/2021	Corriere della Sera Pagina 9	<i>F. Ber.</i>	5
<hr/>			
20/06/2021	La Repubblica (ed. Milano) Pagina 1		6
<hr/>			
20/06/2021	La Repubblica (ed. Milano) Pagina 9		7
<hr/>			
20/06/2021	Il Giorno Pagina 20		9
<hr/>			
20/06/2021	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 46		10
<hr/>			
20/06/2021	Il Giornale Pagina 1		12
<hr/>			
20/06/2021	Il Giornale Pagina 4	<i>Paola Fucilieri</i>	13
<hr/>			
20/06/2021	Libero Pagina 37		15
<hr/>			
20/06/2021	Il Gazzettino Pagina 8		17
<hr/>			
20/06/2021	Il Tirreno Pagina 8		18
<hr/>			
20/06/2021	Il Fatto Quotidiano Pagina 15		19
<hr/>			
20/06/2021	Avvenire Pagina 13		20
<hr/>			
20/06/2021	Il Centro Pagina 10		21
<hr/>			
20/06/2021	Il Tempo Pagina 12		22
<hr/>			
20/06/2021	L'Arena Pagina 17		23
<hr/>			
20/06/2021	Corriere di Siena Pagina 4	<i>CHRISTIAN CAMPIGLI</i>	24
<hr/>			
20/06/2021	Gazzetta di Parma Pagina 7		25
<hr/>			
20/06/2021	Gazzetta del Sud Pagina 5		26
<hr/>			
20/06/2021	Il Giornale Di Vicenza Pagina 8		27
<hr/>			
20/06/2021	Il Quotidiano della Calabria Pagina 5		28
<hr/>			
20/06/2021	La Nuova Sardegna Pagina 13		29
<hr/>			

20/06/2021	Roma	Pagina 10	30
Ammazza il fratello davanti alla madre			
<hr/>			
20/06/2021	La Sicilia	Pagina 12	31
Ammazza la moglie a casa dove ci sono anche i tre figli e si barricata in bagno: arrestato			
<hr/>			
20/06/2021	Brescia Oggi	Pagina 7	32
L' uxoricidio Uomo uccide la moglie In casa anche i tre figli			
<hr/>			
20/06/2021	L'Unione Sarda	Pagina 17	33
Uccide il fratello davanti alla madre			
<hr/>			
20/06/2021	La Voce di Rovigo	Pagina 34	34
Due litigi in famiglia terminati nel sangue			
<hr/>			

Corriere della Sera Comune di Arese

femminicidio ad arese: si barrica in bagno

Uccide la moglie Sos dei tre figli

Ha ucciso la moglie e poi si è barricato in bagno dove si è ferito. **Omicidio** all'alba, ieri ad **Arese**, con l'allarme dato dai figli. La famiglia era arrivata dal Messico un mese fa.

a pagina 9.



Corriere della Sera Comune di Arese

Uccide la moglie e si barrica in bagno: l'allarme dato dai figli

Arese, la famiglia si era trasferita un mese fa dal Messico. La donna colpita alla testa. I tre ragazzi erano in casa

F. Ber.

Erano arrivati da un mese in Italia. Jaime Moises Rodriguez Diaz, la moglie Silvia Susana Guzman e i loro tre figli, un 18enne, un 15enne e una ragazzina di 13 anni. Il lavoro dell'uomo, un 41enne che aveva un impiego alla Nestlè, li aveva fatti spostare dal Messico, loro Paese d'origine, ad **Arese**, in un condominio signorile di via Gran Paradiso.

Proprio qui, nella loro nuova casa al civico 3, la donna 48enne è morta a seguito di una lite violenta col marito, il quale, ieri sera, si trovava sotto interrogatorio di fronte a carabinieri e magistrati, che nella notte stavano preparando il decreto di fermo per **omicidio**. A dare l'allarme, poco dopo le 7 del mattino, i figli della coppia. All'arrivo dei carabinieri, Rodriguez Diaz è stato trovato in bagno, dove aveva tentato il suicidio.

Alla base ci sarebbero problemi della coppia, che avrebbe attraversato un periodo di crisi. Il medico legale intervenuto sul posto ha stabilito che si tratta con certezza di morte violenta, ma, in attesa dell'autopsia, non si è sbilanciato sulle cause. Va analizzata una ferita all'altezza del sopracciglio della donna, che dai primi accertamenti potrebbe derivare da un coltello. Si tratta, stando a quanto emerso, di una lesione non molto evidente, dalla quale non è uscito molto sangue (sulla scena del delitto sono state trovate tracce, ma non molto estese).

C'è da capire se sia stata originata da un colpo dato di taglio o con la punta della lama, che in questo secondo caso potrebbe aver raggiunto il cranio di Silvia Villegas. Non è escluso nemmeno che la 48enne possa essere stata strangolata o soffocata: risposte più certe, per gli inquirenti, dovrebbero arrivare dall'autopsia.

Dopo il dramma, Guzman si è chiuso in bagno, dove si è inflitto alcuni tagli ai polsi e due ferite poco profonde al torace. È stato trasportato all'ospedale di Garbagnate Milanese, dove non versa in condizioni preoccupanti. I carabinieri del Nucleo Investigativo di via Moscova e della compagnia di Rho sono partiti sentendo la testimonianza del figlio maggiorenne, con l'ausilio di un interprete, visto che la famiglia, immigrata davvero da poche settimane, non aveva avuto ancora il tempo di ambientarsi in Italia.

Una prima ipotesi sui cui stanno lavorando gli investigatori è che una crisi coniugale che si trascinava da tempo stia alla base del dramma.

Forse un atteggiamento troppo possessivo del marito avrebbe acuito la litigiosità e le tensioni nella coppia, sfociate nella furia omicida esplosa alle prime ore di ieri.



La Repubblica (ed. Milano)

Comune di Arese

La tragedia

Il femminicidio lo scoprono i tre figli

di Massimo Pisa La porta del bagno chiusa a chiave e, dall' interno, suoni fin troppo simili a lamenti, con la voce del padre 41enne. In camera da letto, dietro la porta spalancata, la madre 48enne era distesa a terra, una piccola ferita sopra il sopracciglio destro. Già morta. Sono stati i figli a scoprire l'ultimo femminicidio, ad **Arese**.

A pagina 9.



La Repubblica (ed. Milano)

Comune di Arese

Uccide la moglie a scoprirlo sono i figli

L'ennesimo femminicidio a Arese. I tre ragazzi di prima mattina insospettiti dall' insolito silenzio hanno trovato il papà ferito e la mamma cadavere

di Massimo Pisa La quiete, tra gli alberi e i prati del Condominio Gran Paradiso ad **Arese**, era la stessa delle ultime mattine afose. Anche nel grande ed elegante appartamento al civico 3, palazzina a tre piani nuova e bassa, portici e box auto, silenzi e grandi spazi. Solo quando si sono svegliati, i tre figli di Jaime Moises Rodriguez Diaz e Silvia Susana Villegas Guzman - i genitori con cui erano arrivati dallo stato di Jalisco, in Messico, fin nell' hinterland nord da un mese - si sono accorti che nulla, in casa loro, era al suo posto. Nessuno sveglia, poco dopo le 7.30, nessuno a preparare la colazione in cucina. La porta del bagno chiusa a chiave e, dall' interno, suoni fin troppo simili a lamenti, con la voce del padre 41enne. In camera da letto, dietro la porta spalancata, la madre 48enne era distesa a terra, una piccola ferita sopra il sopracciglio destro. Già morta.

I ragazzi - 19 anni il più grande, 10 il piccolo - hanno faticato a dare l' allarme al 112, senza riuscire a pronunciare una parola d' italiano. Solo a metà mattinata, in mezzo ai carabinieri della compagnia di Rho e a quelli del Nucleo investigativo di Milano, hanno realizzato di essere finiti in mezzo all' ennesimo femminicidio. Compiuto dal padre, dipendente Nestlè, stipendio più che dignitoso. Le sue liti con Silvia Susana Villegas erano frequenti e violente ed erano già saltate all' attenzione del vicinato.

E sempre con lo stesso combustibile a infiammarle, la gelosia ossessiva di Jaime Moises Rodriguez Diaz verso di lei, la convinzione che avesse un' altra relazione, le accuse e le aggressioni davanti ai ragazzi atterriti.

Uno scenario che gli investigatori della seconda sezione di via Moscova, guidati dai tenenti colonnelli Antonio Coppola e Cataldo Pantaleo, hanno ricostruito a fatica insieme al pubblico ministero Giovanni Tarzia. Prima sono stati necessari i soccorsi dei lettighieri del 118 che hanno dovuto sfondare la porta per medicare Rodriguez Diaz, suturare i tagli che si era autoinferto alle braccia e al fianco destro, in un maldestro tentativo di harakiri. Portato all' ospedale di Garbagnate Milanese, il 41enne è rimasto piantonato tutto il giorno e soltanto ieri sera è stato in grado di fornire agli investigatori la sua prima, frammentaria versione dei fatti.

A lungo hanno lavorato gli specialisti in tuta bianca della Sezione Rilievi, insieme al medico legale, per dare contorni certi alla dinamica dell' omicidio. Avvenuto con ogni probabilità (sul corpo i carabinieri non hanno trovato ulteriori tagli né segni di strangolamento sul collo, e troppo superficiale era lo squarcio sopra l' occhio) per soffocamento con il cuscino del letto matrimoniale, poco prima dell' alba.



La Repubblica (ed. Milano)

Comune di Arese

Da quel momento, e dopo averla ulteriormente ferita al sopracciglio, con un coltello o sbattendole la testa su uno spigolo, Rodriguez Diaz avrebbe prima vegliato il cadavere della moglie, poi per rimorso avrebbe abbozzato quei gesti di autolesionismo senza però mettere in reale pericolo la propria vita. Né quella dei figli, dei quali si farà carico, per il momento, il Comune di **Arese** attraverso i servizi sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA C' erano già state aggressione altre volte davanti ai giovani La rosa Un agente lega un fiore sul cancello del femminicidio ad **Arese**.

Il Giorno

Comune di Arese

Arese, giunti in Italia da un mese

Lite in famiglia, uccide la moglie poi si ferisce

I figli hanno lanciato l'allarme. Straniero piantonato all'ospedale in attesa dell'interrogatorio

Erano arrivati solo da un mese dal Messico ad **Arese** (Milano), con i loro tre figli e con la speranza di condizioni di vita migliori rispetto al Paese d'origine. Il sogno della famiglia Rodriguez Diaz è andato in frantumi ieri, intorno alle 7, quando Jaime Moises Rodriguez Diaz, 41 anni, che aveva trovato lavoro alla Nestlè, ha ucciso la moglie Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni, nel loro appartamento all'ultimo piano di un condominio con un ampio giardino. La donna, in camera da letto, aveva una profonda, mortale ferita a un'arcata sopraccigliare. Potrebbe essere stata causata da una coltellata ma presentava anche segni di soffocamento, solo l'autopsia potrà chiarire la causa esatta della morte. Ai carabinieri di Rho, chiamati da uno dei tre figli della coppia (due sono minorenni), sembrava infatti potesse essere stata causata da un coltello, ma potrebbe essere stato usato un corpo contundente per uccidere Silvia Susana. Quel che è certo è che Rodriguez Diaz, sanguinante, si è asserragliato in bagno e i militari hanno fatto non poca fatica per farlo uscire. Si era procurato ferite alla braccia e al costato con un coltello da cucina, forse nel tentativo di suicidarsi o durante una colluttazione con la vittima. Ricoverato all'ospedale di Garbagnate, se la caverà.



Il Giorno (ed. Milano) Comune di Arese

Uccide la moglie e tenta il suicidio, arrestato

La famiglia messicana era arrivata ad Arese un mese fa. L' uomo si è barricato in bagno, l' allarme dato dai tre figli svegliati dalle urla

ARESE di Roberta Rampini Un solo colpo, violento e mortale, all' arcata sopraccigliare destra della vittima. Poi di fronte al corpo della moglie a terra, privo di vita, il tormento e il rimorso (forse), ha tentato il suicidio: con un coltello da cucina, si è ferito alle braccia e al torace. E infine si è barricato nel bagno. È successo ieri mattina alle sette, nell' appartamento di via Gran Paradiso 3 ad **Arese**, dove la coppia viveva da un mese, a migliaia di chilometri dal loro Paese d' origine, il Messico.

È così che Jaime Moises Rodriguez Diaz, 41 anni ha ucciso la moglie Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni. In casa c' erano anche i tre figli, uno di 18 anni e due minorenni, sono stati svegliati dalle urla dei genitori e quando hanno capito cos' era successo sono scappati, spaventati e in lacrime, hanno bussato alla porta dei vicini e chiesto aiuto. Sul posto sono arrivati i carabinieri della Compagnia di Rho e quelli della Sezione Investigazioni scientifiche del Nucleo investigativo di Milano, un' ambulanza e un' automedica. I militari hanno trovato il corpo della donna, a terra sul pavimento, in una pozza di sangue.

Per lei non c' è stato niente da fare. Il marito chiuso in bagno, pare non abbia opposto resistenza, è stato arrestato. Aveva ferite lievi. È stato trasportato all' ospedale di Garbagnate Milanese, non è in pericolo di vita ed è piantonato dai carabinieri. Nelle prossime ore verrà ascoltato dal pm Giovanni Tarzia. Secondo i primi accertamenti fatti dal medico legale, la causa della morte sarebbe una ferita all' arcata sopraccigliare destra della donna. L' autopsia sul corpo della vittima fornirà ulteriori elementi per ricostruire cosa è successo nell' appartamento. Pare che alcuni vicini abbiano sentito la coppia discutere, incomprensibile quello che si dicevano, da chiarire invece il movente del litigio. Agli inquirenti non risultano precedenti denunce per maltrattamenti o violenza a carico del 41enne. I condomini che abitano nella stessa palazzina, per tutta la mattinata sono rimasti chiusi nei loro appartamenti. Ogni tanto qualcuno faceva capolino alla finestra e al balcone, ma alla vista di fotografi e telecamere rientravano subito. «Io abito nella palazzina accanto, sono stata svegliata dalle sirene di ambulanze e carabinieri. Ho capito subito che era successo qualcosa di grave. Ma non conoscevo la famiglia, mai visti», commenta un residente del Condominio Gran Paradiso.

Nessuno li conosceva. L' uomo aveva trovato lavoro alla Nestlè e aveva deciso di trasferirsi. I tre figli della coppia sono rimasti nell' appartamento fino a mezzogiorno e poi accompagnati in una comunità protetta.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Non è chiaro se abbiano parenti e amici ad **Arese** o nell' hinterland. L' appartamento al terzo piano dove vive la famiglia messicana è stato posto sotto sequestro. Probabilmente saranno necessari ulteriori rilievi e accertamenti dopo quelli fatti ieri.

Il Giornale

Comune di Arese

ARESE, IN MANETTE UN MESSICANO

Uccide la moglie: la trovano i tre figli

Sono stati i suoi tre figli - un ragazzo da poco maggiorenne e i fratelli che sono solo due ragazzini, un maschio di 15 anni e una tredicenne - che ieri mattina ad **Arese** hanno trovato il cadavere di Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni, uccisa probabilmente nella notte mentre loro dormivano e durante l'ennesimo furioso litigio dal marito e padre dei ragazzi, Jaime Moises Rodriguez Diaz, 41 anni. L' uomo, in preda alla gelosia, avrebbe finito la moglie nell'appartamentino di via Gran Paradiso 3 nella notte. Quindi si è barricato nel bagno dove, in maniera maldestra si è inferto alcune ferite non letali con un coltello da cucina agli avambracci e al torace.



Il Giornale

Comune di Arese

ARESE

Uccide la moglie e si barriera in bagno La trovano i tre figli

L'omicida è un messicano in Italia da poco Dramma della gelosia: la coppia litigava spesso

Paola Fucilieri

Restano un ragazzo da poco maggiorenne e i suoi fratelli che sono solo due ragazzini, un maschio di 15 anni e una tredicenne. Arrivati qui in Italia, ad **Arese**, da appena un mese dopo un lungo viaggio dalla loro terra natia, il Messico. E che in questo nuovo Paese dove il padre aveva trovato un lavoro all' apparenza sicuro e loro fantasticavano su una nuova vita, ieri mattina in pochi attimi hanno perso tutto e sono piombati nel vuoto di una tragedia familiare di proporzioni davvero troppo grandi per dei «quasi» bambini. Sono stati proprio loro, infatti, poco prima delle 8, a trovare in casa - un appartamento di via Gran Paradiso 3 - il corpo senza vita della loro mamma, Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni, uccisa probabilmente nella notte mentre loro dormivano e durante l' ennesimo furioso litigio dal marito e padre dei ragazzi, Jaime Moises Rodriguez Diaz, 41 anni.

Davanti alla madre morta i figli hanno cominciato a urlare disperati, attirando così l' attenzione dei vicini. E quando sul posto sono arrivati gli investigatori - i carabinieri della compagnia di Rho e subito dopo i colleghi milanesi della Sezione scientifica e del Nucleo investigativo di Milano guidati dal colonnello Michele Miulli - si è coperto che Rodriguez Diaz era chiuso in bagno, agonizzante. Forse intenzionato a farla davvero finita, forse no, il 41enne, dopo aver utilizzato un coltello da cucina, si era procurato delle ferite maldestre, agli avambracci e sotto il costato, di certo non letali. Infatti era ancora vivo ed è rimasto piantonato quasi tutto il giorno, in codice giallo, all' ospedale di Garbagnate Milanese Le cause della morte della donna sono in fase di ricostruzione.

Il medico legale si è riservato infatti qualsiasi tipo di conclusione solo al termine dell' autopsia. La donna infatti ha un taglio sull' arcata sopraccigliare destra con del sangue raggrumato, ferita procurata senz' altro da una lama ma che, per finire la donna, dovrebbe essere così profonda da averle perforato la scatola cranica. Viste le condizioni del cadavere non si esclude però per il momento né una morte per soffocamento né per strangolamento, che risalirebbero però sempre alla nottata, quindi a diverse ore prima del ritrovamento del cadavere da parte dei figli.

Per i carabinieri, coordinati dal pm Giovanni Tarzia, grande importanza hanno le testimonianze dei due figli maschi della vittima, di 18 e 15 anni e naturalmente quella del marito che, una volta ripresosi e uscito dall' ospedale, è stato sentito in serata.

Ennesimo dramma della gelosia sfociato purtroppo, ancora, nel femminicidio? Gli investigatori dell' Arma hanno scoperto che la coppia litigava spesso e in maniera molto violenta e che Rodriguez Diaz era davvero molto geloso, anche se non si sa (ma si tratta di un mero dettaglio utile solo all' esatta ricostruzione dei fatti) quanto questo suo stato d' animo fosse motivato o meno dal comportamento della povera Silvia



Il Giornale Comune di Arese

Susana.

Quel che ieri era certo è che Rodriguez Diaz, incensurato, faceva l' operaio alla Nestlé di **Arese**, mentre la moglie stava a casa con i figli. La famiglia messicana era arrivata da così poco ad **Arese** che i vicini non sanno dire granché di loro.

Libero

Comune di Arese

L'omicidio di Arese

Messicano litiga con la moglie poi la uccide davanti ai 3 figli

Dopo l'assassinio l'uomo si barricò in casa e si ferisce al braccio. La famiglia si era trasferita in Italia solo un mese fa per lavoro

FEDERICA ZANIBONI Una lite tra marito e moglie si è trasformata in omicidio: lei uccisa davanti ai figli e lui barricato in bagno con un coltello da cucina.

Il dramma, che ha coinvolto una famiglia di messicani da poco arrivati in Italia, si è consumato ieri mattina ad **Arese**, in provincia di Milano.

I carabinieri della compagnia di Rho sono intervenuti intorno alle 7.50 in un appartamento del civico 3 di via Gran Paradiso, dove soltanto pochi minuti prima la coppia di stranieri stava litigando furiosamente. Non sono ancora note le precise dinamiche dei fatti, ma la scena che si sono trovati davanti i militari una volta entrati nell'abitazione, non lascia spazio a molti dubbi: il corpo della donna di 48 anni - Silva Susana Villegas Guzman - a terra, senza vita, e il 41enne Jaime Moises Rodriguez Diaz - chiuso a chiave dentro al bagno. A dare l'allarme sarebbero stati proprio i tre figli - di cui soltanto uno maggiorenne - dei coniugi, i quali, dopo aver assistito alla terribile scena, sono corsi sul pianerottolo a chiedere aiuto ai vicini di casa.

Subito dopo aver compiuto l'omicidio, il marito si è barricato dentro al bagno e con un coltello da cucina si è procurato da solo diversi tagli sulle braccia e sull'addome, probabilmente in un maldestro tentativo di togliersi la vita.

Se in un primo momento si è pensato che la stessa arma fosse stata usata per uccidere la moglie, già i primi rilievi hanno smentito questa ipotesi. La donna riportava solamente una ferita all'arcata sopraccigliare destra, che potrebbe esser stata provocata da una violenta caduta. Non si sa ancora se sia stato proprio quel trauma sulla fronte ad aver causato la morte della 48enne o se sia deceduta per asfissia procurandosi quindi quella lesione cadendo a terra già senza vita.

AUTOPSIA Sul corpo della donna verrà eseguita l'ispezione cadaverica e soltanto in seguito si potrà stabilire con certezza in che modo è stata uccisa. Sul posto è intervenuta anche la sezione investigazioni scientifiche del nucleo investigativo di Milano.

Una volta tirato fuori dal bagno, il marito è stato tratto in arresto, per poi venir trasportato in codice giallo all'ospedale di Garbagnate Milanese per la medicazione delle lesioni. Piantonato dai carabinieri e non in pericolo di vita, il 41enne verrà interrogato dal pm Giovanni Tarsia. Le ferite che riportava - agli avambracci e sotto al costato destro - hanno fatto pensare a un tentativo di suicidio non riuscito, così come il gesto di rinchiudersi dentro al bagno. Ma anche questo aspetto potrà essere accertato solamente con l'avanzare delle indagini.



Libero

Comune di Arese

APPENA ARRIVATI La famiglia di messicani, composta dai due genitori e da tre figli - due minorenni e solamente uno maggiorenne -, si era trasferita ad **Arese**, nell' appartamento di via Gran Paradiso, circa un mese fa. Il lavoro dell' uomo - che era stato assunto alla Nestlé - sembrerebbe essere proprio la ragione che li ha spinti a lasciare il Messico per raggiungere l' Italia.

Non risulterebbero esserci denunce o altri interventi da parte delle forze dell' ordine nell' abitazione della coppia.

I militari stanno tentando di ricostruire le precise dinamiche dell' omicidio, a partire dai motivi, ancora sconosciuti, che avrebbero scatenato quella folle lite tra la moglie, Silva Susana Villegas Guzman e il marito, Jaime Moises Rodriguez Diaz.

Restano da accertare, poi, le cause della morte della quarantottenne e le ragioni di quelle ferite che l' uomo si sarebbe auto inferto. I figli della coppia, che avrebbero assistito a quel tremendo omicidio, sarebbero quindi corsi sul pianerottolo del condominio per avvertire i vicini di casa. E possono essere i testimoni chiave per capire le ragioni di quella lite sfociata purtroppo in tragedia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Gazzettino

Comune di Arese

Arese

Accoltella la moglie in casa, arrestato

Erano arrivati solo da un mese dal Messico ad **Arese**, con i loro tre figli e con la speranza di condizioni di vita migliori. Il sogno della famiglia Rodriguez Diaz è invece andato in frantumi ieri mattina, quando Jaime Moises, 41 anni, che aveva trovato lavoro alla Nestlè, ha ucciso la moglie Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni, nel loro appartamento all'ultimo piano di un dignitoso condominio. La donna, in camera da letto, aveva una profonda ferita a un'arcata sopraccigliare. Ma presentava anche segni di soffocamento.

L'uomo si è asserragliato a lungo in bagno e i carabinieri hanno faticato per neutralizzarlo prima che tentasse il suicidio.



Il Tirreno

Comune di Arese

Milano. Ha ucciso la moglie a coltellate, al culmine di un litigio.

Milano. Ha ucciso la moglie a coltellate, al culmine di un litigio. È accaduto ad **Arese**, in provincia di Milano dove i carabinieri hanno arrestato un messicano di 41 anni; la vittima ne aveva 48. L'allarme è stato lanciato dai tre figli della coppia, uno solo dei quali è maggiorenne; all'arrivo dei carabinieri, l'omicida - Jaime Moises Rodriguez Diaz - era chiuso in bagno, dove sempre con un coltello si era provocato ferite alle braccia e al petto. Ora è in ospedale, piantonato, e sarà presto interrogato dal magistrato anche per chiarire le cause della lite. Le condizioni del messicano non sono gravi. La famiglia era arrivata a Milano soltanto da un mese.



Il Fatto Quotidiano

Comune di Arese

ARESE, AMMAZZA LA MOGLIE

Milano, uccide fratello davanti alla madre

DUE OMICIDI in poche ore a Milano. Un uomo di 52 anni ha ucciso il fratello di 47 anni a coltellate, alla presenza della madre, durante una lite in un'abitazione di viale Aretusa nel capoluogo lombardo. L'omicida potrebbe essersi difeso dal fratello che lo avrebbe aggredito dopo aver chiesto denaro per comprare droga.

Ad **Arese**, invece, un immigrato messicano di 41 anni ha ucciso la moglie 48enne strangolandola dopo averla accoltellata davanti ai tre figli (due dei quali minorenni) che hanno dato l'allarme. L'omicida ha poi tentato il suicidio colpendosi a braccia e petto. Arrestato e ricoverato in ospedale, non è in pericolo di vita.



Avvenire

Comune di Arese

MILANO

Accoltella la moglie, i figli danno l' allarme

Sono stati i tre figli (due dei quali minorenni) a chiamare i soccorsi per la madre, uccisa ieri dal marito nel loro appartamento di **Arese** (Milano). La coppia si era trasferita in Italia dal Messico da appena un mese; l' uomo, 41 anni, ha accoltellato la donna, 48 anni, dopo un litigio, quindi con lo stesso coltello da cucina si è ferito alle braccia e al torace prima di essere arrestato.



Il Centro Comune di Arese

. Ammazza la moglie in casa Il figlio: «Motivi sentimentali»

. il marito si barrica in bagno: preso

MILANO Erano arrivati solo da un mese dal Messico ad **Arese**, centro industriale dell' hinterland di Milano, con i loro tre figli e con la speranza di condizioni di vita migliori rispetto al Paese d' origine. Il sogno della famiglia Rodriguez Diaz è invece andato in frantumi ieri mattina, intorno alle 7, quando Jaime Moises Rodriguez Diaz, 41 anni, che aveva trovato lavoro alla Nestlè, ha ucciso la moglie Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni, nel loro appartamento all' ultimo piano di in un dignitoso condominio con un ampio giardino. La donna, in camera da letto, aveva una profonda, mortale ferita a un' arcata sopraccigliare. Potrebbe essere stata causata da una coltellata ma presentava anche segni di soffocamento, tanto che solo l' autopsia potrà chiarire la causa esatta della morte. Ai carabinieri della Compagnia di Rho, i primi a intervenire nell' abitazione di via Gran Paradiso, dopo che uno dei tre figli della coppia (due sono minorenni) aveva dato l' allarme, sembrava infatti potesse essere stata causata da un coltello, ma potrebbe essere stato usato un corpo contundente per uccidere Silvia Susana. Quel che è certo è che Rodriguez Diaz, sanguinante, si è

asserragliato a lungo in bagno e i militari hanno fatto non poca fatica per farlo uscire e neutralizzarlo. Si era procurato ferite alla braccia e al costato con un coltello da cucina, forse nel tentativo di suicidarsi o durante una colluttazione con la vittima. È stato ricoverato all' ospedale di Garbagnate ma non è in pericolo di vita. È stato sentito il figlio maggiore della coppia e gli elementi finora raccolti raccontano di marito e moglie che negli ultimi tempi erano sempre più litigiosi per motivi che potrebbero essere a sfondo sentimentale.



Il Tempo

Comune di Arese

La rabbia si scatena tra le mura di casa. Vittime un 47enne e una 48enne in diversi episodi a Milano e a Rho

Usti in famiglia, due morti

Uccide la moglie davanti ai figli. Fratricidio a colpi di coltello sotto gli occhi della madre

Liti in famiglia che finiscono in tragedia. La rabbia esplosa in gesti inconsulti e drammatici. A Milano un uomo di 47 anni, al culmine di una lite, ha ucciso a coltellate il fratello 43enne, davanti alla loro madre. L'episodio è avvenuto questa notte, attorno alle 3.30, in viale.

Sul posto sono intervenuti volanti, squadra mobile e polizia scientifica. Ma per la vittima non c'è stato nulla fare, mentre l'aggressore è stato portato in codice rosso al Policlinico di Milano ed è piantonato dagli agenti. Alla base del litigio ci sarebbe una questione economica.

I due si trovavano nella casa in cui vivevano con la madre, 69 anni. Gli uomini, entrambi con precedenti, si sono affrontati e colpiti a vicenda con dei coltelli recuperati dalla cucina. Ad avere la peggio è stato il 43enne, morto in casa, mentre il fratello maggiore ora lotta tra la vita e la morte. Le indagini della Squadra mobile, coordinate dal pm Giovanni Tarzia, dovranno chiarire se il 47enne abbia accoltellato intenzionalmente il fratello minore o lo abbia fatto nel tentativo di difendersi da una sua aggressione. Dalle primissime informazioni raccolte che andranno verificate nelle prossime ore anche con l'audizione della madre sembra che il 43enne avesse un problema di droga e fosse solito chiedere con insistenza soldi per acquistarla.

E sempre a Milano è avvenuto un altro femminicidio. Ad **Arese**, alle porte di Milano, all'7.50, i carabinieri della compagnia di Rho sono intervenuti in un appartamento di un condominio di via Gran Paradiso.

Dopo un litigio, un messicano di 41 anni ha colpito a morte la moglie, anche lei messicana, di 48 anni. L'uomo, che inizialmente si era barricato nel bagno, è stato arrestato dai militari dell'Arma. Dai primi accertamenti svolti dalla sezione Investigazioni scientifiche del Nucleo investigativo di Milano, la presumibile causa della morte sembrerebbe riconducibile ad un trauma all'arcata sopraccigliare destra della vittima. Il fermato, dopo il delitto, secondo quanto ricostruito, ha poi utilizzato un coltello da cucina per autoinfliggersi delle ferite. È stato trasportato in codice giallo all'ospedale di Garbagnate Milanese, dove è piantonato da personale dell'Arma. A chiamare i soccorsi sono stati i figli della coppia, arrivata da poco tempo in Italia, un maggiorenne e due minorenni: usciti sul pianerottolo, sono andati dai vicini e hanno chiamato i carabinieri.

Infine i Carabinieri di Giugliano in Campania hanno arrestato per maltrattamenti in famiglia un 20enne del posto che ha picchiato la madre e il fratello di 16 anni che voleva difendere la donna.



L'Arena

Comune di Arese

ARESE

L' uxoricidio Uomo uccide la moglie In casa anche i tre figli

MILANO Erano arrivati solo da un mese dal Messico ad **Arese**, centro industriale dell' hinterland di Milano, con i loro tre figli e con la speranza di condizioni di vita migliori rispetto al Paese d' origine. Il sogno della famiglia Rodriguez Diaz è invece andato in frantumi ieri mattina, intorno alle 7, quando Jaime Moises Rodriguez Diaz, 41 anni, che aveva trovato lavoro alla Nestlè, ha ucciso la moglie Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni, nel loro appartamento all' ultimo piano di in un dignitoso condominio con un ampio giardino. La donna, in camera da letto, aveva una profonda, mortale ferita a un' arcata sopraccigliare. Potrebbe essere stata causata da una coltellata ma presentava anche segni di soffocamento, tanto che solo l' autopsia potrà chiarire la causa esatta della morte.

Ai carabinieri della Compagnia di Rho, i primi a intervenire nell' abitazione di via Gran Paradiso, dopo che uno dei tre figli della coppia (due sono minorenni) aveva dato l' allarme, sembrava infatti potesse essere stata causata da un coltello, ma potrebbe essere stato usato un corpo contundente per uccidere Silvia Susana.



Corriere di Siena Comune di Arese

I due messicani erano da pochi mesi in Italia e avevano tre figli. L' uomo è stato arrestato

Uccide la moglie dopo una lite in casa

CHRISTIAN CAMPIGLI

Ma La incolpava dei suoi problemi sul lavoro. Per quel trasferimento in Italia che non lo aveva mai convinto del tutto. E per la paura di non riuscire a portare a casa i soldi necessari per vivere.

Un messicano di 41 anni, Jaime Moises Rodriguez Diaz, residente ad **Arese**, ricco e florido paese nella provincia di Milano, al culmine di un litigio ha ucciso ieri mattina la moglie, Silvia Susana Villegas Guzman, una sua connazionale di 48 anni. I carabinieri della compagnia di Rho sono intervenuti in un appartamento di un condominio di via Gran Paradiso e hanno arrestato il sudamericano, dopo che quest' ultimo si era chiuso in bagno. Sul posto anche la sezione investigazioni scientifiche del nucleo investigativo del capoluogo meneghino. Dai primi accertamenti, la presumibile causa del decesso della donna sembrerebbe riconducibile a un trauma all' arcata sopraccigliare destra. Inizialmente gli uomini in divisa avevano ipotizzato che la morte fosse arrivata dopo una coltellata inflitta da Diaz. In realtà, almeno secondo la versione fornita dal medico legale, la donna sarebbe deceduta o per una spinta o dopo un colpo alla testa con un oggetto contundente. Il marito ha utilizzato un coltello da cucina per autoinfliggersi delle ferite agli avambracci e sotto al costato, sul lato destro. Dopo essere stato fermato, il 41enne è stato trasportato in codice giallo all' ospedale di Garbagnate Milanese, dove è piantonato dai militari. Una coppia all' apparenza serena. Avevano tre figli, che si stavano ambientando alle dinamiche di vita milanese. Erano in Italia da appena tre mesi e l' uomo aveva trovato un impiego alla Nestlé.



Gazzetta di Parma

Comune di Arese

Milano Ammazza la moglie Catturato

) Milano Erano arrivati solo da un mese dal Messico ad **Arese**, centro industriale dell' hinterland di Milano, con i loro tre figli e con la speranza di condizioni di vita migliori rispetto al Paese d' origine.

Il sogno della famiglia Rodriguez Diaz è invece andato in frantumi ieri mattina, intorno alle 7, quando Jaime Moises Rodriguez Diaz, 41 anni, che aveva trovato lavoro alla Nestlé, ha ucciso la moglie Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni, nel loro appartamento all' ultimo piano di in un dignitoso condominio con un ampio giardino. L' uomo è stato catturato non senza fatica.



Gazzetta del Sud

Comune di Arese

DELITTO NEL MILANESE

Uccide la moglie Messicano in manette

Ad **Arese**, nel Milanese, il messicano Jaime Moises Rodriguez Diaz, di 41 anni ha ucciso la moglie Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni, probabilmente a coltellate nel loro appartamento. I carabinieri sono stati avvisati da uno dei tre figli della coppia (due sono minorenni).

L' uomo si era asserragliato in bagno e si era procurato ferite con un coltello da cucina.

Catturato dai militari, e stato ricoverato all' ospedale di Garbagnate ma non e in pericolo di vita.



Il Giornale Di Vicenza

Comune di Arese

ARESE

L' uxoricidio Uomo uccide la moglie In casa anche i tre figli

MILANO Erano arrivati solo da un mese dal Messico ad **Arese**, centro industriale dell' hinterland di Milano, con i loro tre figli e con la speranza di condizioni di vita migliori rispetto al Paese d' origine. Il sogno della famiglia Rodriguez Diaz è invece andato in frantumi ieri mattina, intorno alle 7, quando Jaime Moises Rodriguez Diaz, 41 anni, che aveva trovato lavoro alla Nestlè, ha ucciso la moglie Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni, nel loro appartamento all' ultimo piano di in un dignitoso condominio con un ampio giardino. La donna, in camera da letto, aveva una profonda, mortale ferita a un' arcata sopraccigliare. Potrebbe essere stata causata da una coltellata ma presentava anche segni di soffocamento, tanto che solo l' autopsia potrà chiarire la causa esatta della morte.

Ai carabinieri della Compagnia di Rho, i primi a intervenire nell' abitazione di via Gran Paradiso, dopo che uno dei tre figli della coppia (due sono minorenni) aveva dato l' allarme, sembrava infatti potesse essere stata causata da un coltello, ma potrebbe essere stato usato un corpo contundente per uccidere Silvia Susana.



Il Quotidiano della Calabria

Comune di Arese

ODomenica 20 giugno 2021 info@quotidianodelsud.it FEMMINICIDIO Indagini in corso per chiarire movente e causa della morte

Uccide la moglie e poi si ferisce

MILANO - Un altro femminicidio in Italia. L' ultimo ieri mattina ad **Arese**, alle porte di Milano. Alle 7.50, i carabinieri della compagnia di Rho sono intervenuti in un appartamento di un condominio di via Gran Paradiso, al civico 3, dove, dopo un litigio, un messicano di 41 anni ha colpito a morte la moglie, anche lei messicana, di 48 anni. L' uomo, che, inizialmente si era barricato nel bagno, è stato arrestato dai militari dell' Arma.

Aveva con sé un coltello, ma il corpo della donna non presenta ferite da arma da taglio. Sarà l' autopsia disposta dal pm di turno a far luce sulla tragedia. Le indagini sono in corso per chiarire anche il movente. Dai primi accertamenti svolti dalla sezione Investigazioni scientifiche del Nucleo investigativo di Milano, la presumibile causa della morte sembra rebbe riconducibile ad un trauma all' ar cata sopraccigliare destra della vittima.

Il fermato, dopo il delitto, secondo quanto ricostruito, ha poi utilizzato un coltello da cucina per autoinfliggersi delle ferite da taglio agli avambracci e due piccole ferite da punta e taglio sotto il costato destro. Motivo per cui l' uomo è stato trasportato in ospedale dove è piantonato da personale dell' Arma.



La Nuova Sardegna

Comune di Arese

Accoltellata a morte, i figli danno l' allarme

Femminicidio ad arese

Un uomo ha ucciso a coltellate la moglie nella loro casa ad **Arese** (Milano) . La tragedia in un appartamento di un condominio dove, durante un litigio, l' uomo, un messicano 41enne, ha colpito mortalmente la moglie, 48 anni, connazionale. L' uomo, che si è autoinferto delle ferite forse nel tentativo di suicidarsi, si era chiuso in bagno, ma è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Rho. Sono stati figli di Jaime Moises Rodriguez Diaz e di Silvia Susana Villegas Guzman a chiamare i soccorsi. Uno solo dei tre figli della coppia, che si trovavano in casa al momento del delitto, è maggiorenne. La famiglia si era trasferita da un mese dal Messico in Italia e lui aveva trovato lavoro alla Nestlé.



Roma

Comune di Arese

MILANO Grave anche l'omicida. E ad Arese uomo uccide la moglie a coltellate

Ammazza il fratello davanti alla madre

MILANO. Sabato di sangue a Milano. Un 43enne ha assassinato il fratello maggiore in un'abitazione di viale Aretusa, mentre poco prima un 48enne aveva ucciso la moglie in un appartamento di **Arese**, nell'hinterland del capoluogo lombardo.

Il primo omicidio è maturato al culmine di una lite tra fratelli finita poi in tragedia. La notte scorsa a Milano un 43enne ha ucciso a coltellate il fratello 47enne davanti alla loro madre. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Squadra mobile, volanti e polizia scientifica e da una prima ricostruzione sembra che la lite si sia scatenata per motivi economici, dato che pare che uno dei due fratelli fosse un tossicodipendente. Il fratello sopravvissuto è stato trasportato in codice rosso al policlinico dove è piantonato dalla polizia. Secondo quanto si è appreso, l'uomo che ha accoltellato mortalmente l'altro potrebbe essersi difeso in quanto ag greddito dal fratello che risulta avesse problemi di droga. La lite sfociata in tragedia potrebbe essere quindi nata dalla richiesta di denaro della vittima ai propri congiunti per acquistare stupefacenti.

Ad **Arese**, invece, i carabinieri della compagnia di Rho sono intervenuti in un appartamento di un condominio di via Gran Paradiso dopo che un messicano 41enne ha colpito mortalmente con un coltello la moglie, connazionale 48enne. L'omicida, inizialmente chiuso in bagno, è stato arrestato dai carabinieri. La coppia era in Italia da un mese e l'uomo, che probabilmente dopo l'omicidio si è autoinferto delle ferite alle braccia, aveva trovato lavoro alla Nestlé.



La Sicilia Comune di Arese

Femminicidio in una coppia messicana da poco in Lombardia

Ammazza la moglie a casa dove ci sono anche i tre figli e si barriera in bagno: arrestato

Stefano RottigniMilano. Erano arrivati solo da un mese dal Messico ad **Arese**, centro industriale dell' hinterland di Milano, con i loro tre figli e con la speranza di condizioni di vita migliori rispetto al Paese d' origine.

Il sogno della famiglia Rodriguez Diaz è invece andato in frantumi ieri mattina, intorno alle 7, quando Jaime Moises Rodriguez Diaz, 41 anni, che aveva trovato lavoro alla Nestlè, ha ucciso la moglie Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni, nel loro appartamento all' ultimo piano di in un dignitoso condominio con un ampio giardino.

La donna, in camera da letto, aveva una profonda, mortale ferita a un' arcata sopraccigliare. Potrebbe essere stata causata da una coltellata ma presentava anche segni di soffocamento, tanto che solo l' autopsia potrà chiarire la causa esatta della morte.

Ai carabinieri della compagnia di Rho, i primi a intervenire nell' abitazione di via Gran Paradiso, dopo che uno dei tre figli della coppia (due sono minorenni) aveva dato l' allarme, sembrava infatti potesse essere stata causata da un coltello, ma potrebbe essere stato usato un corpo contundente per uccidere Silvia Susana.

Quel che è certo è che Rodriguez Diaz, sanguinante, si è asserragliato a lungo in bagno e i militari hanno fatto non poca fatica per farlo uscire e neutralizzarlo. Si era procurato ferite alla braccia e al costato con un coltello da cucina, forse nel tentativo di suicidarsi o durante una colluttazione con la vittima. È stato ricoverato all' ospedale di Garbagnate ma non è in pericolo di vita.

Ricostruire la dinamica della tragedia, accaduta probabilmente al culmine di una lite, è compito dei carabinieri della Sezione investigazioni scientifiche del Nucleo investigativo di Milano. È stato sentito il figlio maggiore della coppia e gli elementi finora raccolti raccontano di marito e moglie che negli ultimi tempi erano sempre più litigiosi per motivi che potrebbero essere a sfondo sentimentale. La verità la potrà raccontare solo Rodriguez, una volta interrogato dal pm Giovanni Tarsia che è stato nella casa di **Arese** per un sopralluogo e sentire il ragazzo.

Il Comune di **Arese** sta già facendo tutto ciò che è di sua competenza per dare assistenza ai figli della coppia, rimasti senza madre e con un padre inevitabilmente destinato a rimanere in carcere.



Brescia Oggi

Comune di Arese

ARESE

L' uxoricidio Uomo uccide la moglie In casa anche i tre figli

MILANO Erano arrivati solo da un mese dal Messico ad **Arese**, centro industriale dell' hinterland di Milano, con i loro tre figli e con la speranza di condizioni di vita migliori rispetto al Paese d' origine. Il sogno della famiglia Rodriguez Diaz è invece andato in frantumi ieri mattina, intorno alle 7, quando Jaime Moises Rodriguez Diaz, 41 anni, che aveva trovato lavoro alla Nestlè, ha ucciso la moglie Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni, nel loro appartamento all' ultimo piano di in un dignitoso condominio con un ampio giardino. La donna, in camera da letto, aveva una profonda, mortale ferita a un' arcata sopraccigliare. Potrebbe essere stata causata da una coltellata ma presentava anche segni di soffocamento, tanto che solo l' autopsia potrà chiarire la causa esatta della morte.

Ai carabinieri della Compagnia di Rho, i primi a intervenire nell' abitazione di via Gran Paradiso, dopo che uno dei tre figli della coppia (due sono minorenni) aveva dato l' allarme, sembrava infatti potesse essere stata causata da un coltello, ma potrebbe essere stato usato un corpo contundente per uccidere Silvia Susana.



L'Unione Sarda Comune di Arese

Milano. E ad Arese un messicano accoltella a morte la moglie: ora è in carcere

Uccide il fratello davanti alla madre

Alla base della lite l'ennesima richiesta di soldi per la droga

MILANO. Un uomo, Francesco Ciconte, 44 anni, ha ucciso il fratello Vincenzo, 44, a coltellate davanti alla loro madre. È successo la notte scorsa in un palazzo di via Aretusa, periferia milanese, intorno alle 3 e 30. A scatenare la lite poi finita in tragedia ci sarebbero motivi economici. La donna sarà sentita nelle prossime ore dagli agenti della squadra mobile intervenuti nell'abitazione dopo la segnalazione in Questura.

La ricostruzione Stando alle prime indiscrezioni, Francesco potrebbe essersi difeso in quanto aggredito dal fratello che, a quanto risulta, aveva problemi di droga. Per questo erano continue le sue richieste di denaro alla madre che, sempre secondo quanto trapelato, non sempre poteva darglieli, vivendo con una pensione abbastanza modesta. Prima che si scatenasse la lite, Vincenzo sarebbe stato invitato a non insistere dal fratello. Sarebbe stata questa la scintilla per l'aggressione.

Francesco Ciconte si trova ora in ospedale a causa delle ferite riportate nella colluttazione. Contro di lui, almeno per il momento, non è stato emesso alcun provvedimento, in attesa dell'interrogatorio dell'anziana madre che gli inquirenti ritengono fondamentale per capire cosa sia realmente accaduto nell'appartamento. Delle indagini si stanno occupando gli agenti della squadra mobile.

L'omicidio di **Arese** Ha ucciso la moglie a coltellate nella loro casa di **Arese** (Milano). L'uomo, Jaime Moises Rodriguez Diaz, messicano di 41 anni, è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di Rho. La tragedia è accaduta nell'appartamento di un condominio di via Gran Paradiso. La vittima è Silvia Susana Villegas Guzman, 47 anni, anche lei messicana, colpita mortalmente con un coltello da cucina.

Rodriguez, dopo il delitto e resosi conto di quanto aveva fatto, si è chiuso in bagno, dove i militari sono entrati dopo aver sfondato la porta. Sul posto anche la sezione investigazioni scientifiche dell'Arma. I tre figli della coppia sono stati affidati ai servizi sociali del Comune. L'uomo dovrebbe essere interrogato nelle prossime ore dal pm Giovanni Tarsia.

RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Voce di Rovigo

Comune di Arese

MILANO

Due litigi in famiglia terminati nel sangue

MILANO- Lite tra fratelli finita in tragedia venerdì notte a Milano: un 43enne ha ucciso a coltellate il fratello 47enne, davanti alla loro madre. Pare che la lite si sia scatenata da motivi economici, dato che uno dei due fratelli fosse un tossicodipendente. Il fratello sopravvissuto è stato trasportato in codice rosso al policlinico dove è piantonato dalla polizia. Tragedia in famiglia anche ad **Arese**, nel Milanese: un messicano 41enne ha colpito mortalmente con un coltello la moglie, connazionale 48enne. L'omicida inizialmente si era chiuso in bagno ed è stato arrestato dai Carabinieri.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 21 giugno 2021

Comune di Arese

lunedì, 21 giugno 2021

Comune di Arese

21/06/2021	Corriere della Sera Pagina 1	<i>CESARE GIUZZI</i>	3
<hr/>			
21/06/2021	Corriere della Sera Pagina 9	<i>CESARE GIUZZI</i>	4
<hr/>			
21/06/2021	La Repubblica (ed. Milano) Pagina 7		6
<hr/>			
21/06/2021	Il Giorno Pagina 16		7
<hr/>			
21/06/2021	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 37		8
<hr/>			
21/06/2021	Il Giornale Pagina 4	<i>PaFu</i>	9
<hr/>			
21/06/2021	Il Tirreno Pagina 8		11
<hr/>			
21/06/2021	Il Centro Pagina 9		12
<hr/>			
21/06/2021	La Voce di Mantova Pagina 2		13
<hr/>			
21/06/2021	L'Arena Pagina 6		14
<hr/>			
21/06/2021	Roma Pagina 7		15
<hr/>			
21/06/2021	La Sicilia Pagina 8		16
<hr/>			
21/06/2021	Giornale di Sicilia Pagina 4		18
<hr/>			
21/06/2021	Gazzetta di Modena Pagina 8		19
<hr/>			
21/06/2021	Brescia Oggi Pagina 7		20
<hr/>			
21/06/2021	Affari Italiani		21
<hr/>			
21/06/2021	TF News	<i>Redazione</i>	22
<hr/>			
20/06/2021	quotidianodisicilia.it	<i>web-iz</i>	23
<hr/>			
21/06/2021	Yahoo Notizie	<i>Webinfo Adnkronos.Com</i>	24
<hr/>			

Corriere della Sera

Comune di Arese

«Ora tocca a te» Dopo la moglie voleva uccidere anche il figlio

CESARE GIUZZI

Prima di chiudersi in bagno, sabato mattina, dopo aver soffocato la moglie con un cuscino, il 41enne Jaime Rodriguez Diaz ha cercato di strangolare con una cintura anche il figlio di 18 anni, primo dei tre figli della coppia appena arrivata in Italia dal Messico al condominio Gran Paradiso di **Arese**. Il giovane, sopravvissuto fingendosi morto, è stato affidato a una casa-famiglia insieme con i due altri fratelli di 15 e 13 anni che avevano dato l'allarme.

a pagina 9.



Corriere della Sera Comune di Arese

La cintura stretta al collo del figlio «Dopo tua madre, ora tocca a te»

Il 18enne: sono sopravvissuto fingendomi morto. La donna soffocata con un cuscino

CESARE GIUZZI

Se l'è trovato davanti. Ancora stordito dal sonno: «Ho ucciso tua madre, ora tocca a te». Al figlio, 18enne, non ha neanche lasciato il tempo di capire. È andato in camera, ha preso la cintura di nylon da un paio di pantaloni e gliela ha stretta al collo. Il ragazzo ha lottato, con il suo fisico molto più minuto rispetto al padre, poi ha fatto la sola cosa che poteva salvargli la vita: fingersi morto. In realtà è svenuto sul serio, perché era incosciente quando lo hanno trovato i soccorritori chiamati dal fratello 15enne che insieme alla sorellina di 13 s'è svegliato durante la lite. Anche a loro, prima di rinchiudersi in bagno e ferirsi le braccia e il costato destro in modo superficiale, Jaime Moises Rodriguez Diaz ha detto di aver «ucciso la mamma».

È questo, ricostruito dai carabinieri attraverso il racconto dei figli, quanto accaduto sabato mattina nell'appartamento del condominio Gran Paradiso di **Arese** dove il 41enne messicano Rodriguez Diaz, impiegato alla Nestlé, ha ucciso la moglie 48enne Silvia Susana Guzman e ha cercato di ammazzare il figlio maggiore. I dettagli sono emersi nel corso di un minuzioso lavoro di ricostruzione dei carabinieri andato avanti per tutta la giornata e che ha portato nella tarda serata di sabato all'arresto del 41enne per omicidio aggravato e tentato omicidio aggravato.

L'uomo, davanti al pm Giovanni Tarzia non ha parlato.

Non ha spiegato le ragioni del suo gesto. Lo hanno fatto, appunto, i suoi figli ascoltati grazie a un interprete visto che vivono in Italia da pochissimo, non parlano la nostra lingua e continuano a studiare nelle scuole messicane. Ai carabinieri della compagnia di Rho, comandati dal capitano Giuliano Carulli, e a quelli del Nucleo investigativo guidati da Michele Miulli e Antonio Coppola, hanno raccontato di continue liti tra i genitori. Lui, descritto come un padre padrone, autoritario e dispotico, accusava la moglie di avere un'altra relazione. Venerdì sera l'ennesimo litigio che comunque non aveva attirato l'attenzione dei vicini, quando l'uomo aveva imposto alla moglie di controllare i messaggi sul cellulare.

La situazione sembrava tornata alla normalità ma poco prima dell'alba di sabato, Rodriguez Diaz avrebbe soffocato la donna con un cuscino in camera da letto. Lo confermerebbero alcuni segni trovati intorno agli occhi dal medico legale, anche se per avere la certezza bisognerà aspettare l'autopsia. Sul corpo, all'altezza di un occhio, è stato trovato anche il segno di una coltellata che però non appare profonda. Quando sono intervenuti i soccorritori, alle 8, il sangue era già rappreso segno che sarebbero passate almeno due ore dal momento dell'omicidio a quando ha poi cercato di fare lo stesso con il figlio appena maggiorenne.



Corriere della Sera

Comune di Arese

Il ragazzo dormiva sul divano. Il padre lo ha svegliato e gli ha detto di aver ucciso la mamma e che avrebbe fatto lo stesso con lui. Il giovane s'è ritrovato addosso il padre e la cintura stretta intorno al collo. Ha cercato di lottare poi si è lasciato andare fingendosi ormai morto: sul collo sono stati trovati segni superficiali.

In quel momento il fratello e la sorella sono riusciti a dare l'allarme. Il 41enne s'è chiuso in bagno e ha tentato un maldestro suicidio: medicato in ospedale e dimesso con dieci giorni di prognosi. Sembra che anche nei confronti del figlio maggiore ci fossero pesanti dissapori e accuse. Per questo si sarebbe avventato anche contro di lui.

I ragazzi ancora sotto choc sono stati adesso affidati a una comunità e presi in carico dal Comune di **Arese**. Non hanno parenti né qualcuno che possa prendersi cura di loro in Italia. Oggi il pm Tarzia chiederà al gip la convalida dell'arresto.

Dopo la moglie voleva uccidere anche il figlio

Il 41enne messicano ha tentato di soffocarlo con la cintura. È accusato anche di tentato omicidio

di Massimo Pisa « Ho appena ammazzato tua madre. Adesso tocca a te ». Ancora in dormiveglia, disteso sul divano in salotto, il maggiore dei tre figli di Jaime Moises Rodriguez Diaz e Silvia Susana Villegas Guzman si è trovato a difendersi dal padre che provava a stringergli una cintura intorno al collo. Il ragazzo è svenuto, e solo a quel punto l' uomo si è chiuso in bagno con un coltello da cucina, provando a infliggersi tagli alle braccia e al fianco destro, provando a farla finita. È per questo che il 41enne, originario dello stato di Jalisco, in Messico, è accusato anche del tentato omicidio del figlio, oltre che dell' uxoricidio. Davanti al pm Giovanni Tarzia non ha proferito parola, prima di finire a San Vittore. Forse lo farà durante l' interrogatorio del gip.

La tragedia che si è consumata sabato mattina, tra la quiete e il verde del condominio Gran Paradiso di **Arese**, è stata ormai cristallizzata dai carabinieri della compagnia di Rho, guidati dal capitano Giuliano Carulli, e da quelli del Nucleo investigativo di via Moscova agli ordini dei colonnelli Michele Miulli e Antonio Coppola. Il racconto della seconda potenziale

vittima è stato confortato dall' esame dei soccorritori e soprattutto dagli altri due figli della coppia. « Mio padre ha ammazzato mia madre », aveva supplicato il fratello 15enne al telefono con il 118: Silvia Susana Villegas Guzman, la madre 48enne, era distesa a terra, con una piccola e profonda ferita sopra il sopracciglio destro. Morta da ore, probabilmente soffocata con il cuscino del letto matrimoniale, sorpresa nel sonno. Il taglio sopra l' occhio potrebbe essere stato inferto con un coltello.

Jaime Moises Rodriguez Diaz, dipendente Nestlé, in Italia dal primo gennaio 2021, aveva portato la famiglia ad **Arese** da un mese. Le liti tra i due coniugi erano frequenti e violente. Era sempre lo stesso combustibile a infiammarle, la gelosia ossessiva di Jaime verso Susana, la convinzione che avesse un' altra relazione. Anche venerdì sera, dopo cena, i toni della discussione si erano accesi dopo l' ennesimo tentativo di Rodriguez Diaz di leggere i messaggi sullo smartphone della vittima. L' uomo, però, si era limitato a urlare e insultare.

Erano tutti andati a dormire, anche la figlia minore 13enne, la più attaccata alla madre. I ragazzi sono stati accolti da una casa- famiglia. Tutti insieme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA j Indagini La casa di **Arese** dove Jaime Moises Rodriguez Diaz ha ucciso la moglie e tentato di uccidere il figlio.



Il Giorno

Comune di Arese

Arese

Ha tentato di uccidere anche il figlio l' uxoricida arrestato

Jaime Moises Rodriguez Diaz, 41enne originario del Messico, oltre che per aver assassinato nella notte tra venerdì e sabato la moglie connazionale ad **Arese** (Mi), è stato arrestato dai carabinieri anche per il tentato omicidio del figlio maggiorenne. Secondo le prime indagini coordinate dal pm di Milano Giovanni Tarzia, il 41enne, dipendente della Nestlé e arrivato in Italia un mese fa con la famiglia dal Messico, dopo aver ucciso la donna, probabilmente soffocandola con un cuscino, si sarebbe recato nel soggiorno di casa dove il figlio maggiorenne dormiva in un divano letto. Il ragazzo, ancora nel dormiveglia, si sarebbe trovato il padre seduto vicino che chiedeva di parlargli. Al rifiuto del ragazzo, l'uomo, sarebbe andato nella sua camera da letto per poi ritornare con una cintura di nylon. «Ho ucciso tua madre e ora tocca a te», avrebbe detto al diciottenne che è riuscito a opporre resistenza e a salvarsi. Per lo sforzo e lo spavento è svenuto e si è ripreso solo quando sono arrivati i militari e i soccorsi. Tra i due c' erano spesso attriti e il rapporto era difficile. Rodriguez Diaz, secondo quanto ricostruito, avrebbe detto anche agli altri due figli di aver ucciso la loro mamma, Silvia Susana Villegas Guzman, con cui spesso litigava poiché non riusciva a frenare i propri comportamenti dispotici e autoritari. Dopo di che si è chiuso in bagno e con un coltello da cucina si è inflitto alcune ferite agli avambracci e al costato. È stato dimesso dall' ospedale di Garbagnate con 10 giorni di prognosi e trasferito nel carcere milanese di San Vittore. A chiarire orario e cause della morte della donna sarà l' autopsia.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

«Ho ucciso tua madre, ora tocca a te»

Arrestato anche per tentato omicidio il 41enne che ieri ha colpito la moglie di 48 anni ferendola mortalmente nella loro casa di Arese

ARESE di Roberta Rampini Autoritario con la moglie e con i figli. Dispotico e geloso. L'ultima discussione venerdì sera perché la moglie non gli consentiva di controllare i messaggi sul suo cellulare. Sabato mattina l'uxoricidio, poi è andato in salotto, si è avvicinato al figlio 18enne che dormiva sul divano e lo ha minacciato, «Ho ucciso tua madre, ora tocca a te».

Ha tentato di uccidere anche il figlio strangolandolo con una cintura di nylon, Jaime Moises Rodriguez Diaz, 41enne originario del Messico, arrestato sabato mattina ad **Arese** dopo l'omicidio della moglie Silvia Susana Villega Guzman, 48 anni, nell'appartamento di via Gran Paradiso. Per l'uomo le accuse sono di omicidio della moglie e tentato omicidio del figlio. A raccontare dei continui litigi della coppia e del difficile carattere di Rodriguez Diaz sono stati i tre figli, il 18enne, un maschio di 15 anni e una femmina di 13 anni. La famiglia era arrivata in Italia un mese fa dal Messico, il padre aveva trovato un lavoro alla Nestlè e avevano scelto quel complesso residenziale signorile, immerso nel verde, ad **Arese**, per cominciare una nuova vita. In realtà le indagini investigative svolte dai carabinieri della Compagnia di Rho e del Nucleo Investigativo di Milano, coordinate dal pm di Milano, Giovanni Tarzia, hanno ricostruito un quadro familiare problematico proprio per colpa del carattere dell'uomo e chiarito, almeno in parte, quanto accaduto sabato mattina.

Il 41enne prima ha ucciso la moglie nella camera da letto colpendola alla testa e probabilmente soffocandola con un cuscino, poi è andato nel soggiorno di casa dove il figlio 18enne dormiva, si è seduto accanto a lui e gli ha chiesto di parlare. Il ragazzo, ancora nel dormiveglia, si è rifiutato. Allora l'uomo, sarebbe andato nella sua camera da letto ha preso una cintura di nylon e ha tentato di strangolarlo. Il figlio è riuscito a opporre resistenza e a salvarsi. Probabilmente per lo sforzo e lo spavento è svenuto a terra e si è ripreso solo quando sono arrivati i militari e i soccorsi. Il 41enne infine si è barricato in bagno e si è auto inflitto delle ferite da taglio agli avambracci e due ferite da punta e taglio sotto il costato destro. Secondo i primi accertamenti fatti dal medico legale la moglie sarebbe morta per una ferita da taglio all'arcata sopraccigliare destra, ma sono state rinvenute anche macchie sugli occhi, probabile segno di soffocamento. A fare chiarezza sull'orario e le cause esatte della morte della donna sarà l'autopsia. Il marito ora si trova nel carcere di Milano San Vittore, in giornata il pm invierà al gip la richiesta di convalida dell'arresto per omicidio e tentato omicidio.

Sabato sera prima di essere trasferito in carcere è stato interrogato in caserma. I tre figli sono affidati a una comunità in attesa che il Comune trovi una soluzione per loro assistenza.



Il Giornale

Comune di Arese

IL FEMMINICIDIO DI ARESE

«Ho ucciso tua madre, adesso tocca a te» Il messicano tentò di soffocare anche il figlio

Dopo la moglie, strinse la cintura al collo del ragazzo che si finse morto

PaFu

«Ho appena ammazzato tua madre, adesso tocca a te». Il racconto del risveglio da incubo di sabato mattina è quello di un ragazzo messicano di 18 anni, figlio maggiore di Jaime Moises Rodriguez Diaz, il 41enne che qualche ora prima, in camera da letto, aveva ucciso la moglie Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni, dopo averla accoltellata sopra l' arcata sopraccigliare e, come scoprirà il medico legale, finendola con un cuscino premuto sulla bocca. L' allarme del telefono, puntato come sempre sulle 7, era appena suonato nel bel appartamento di via Gran Paradiso 3, tra il verde di **Arese**, dove il ragazzo abitava con i genitori e i due fratelli minori da quando la famiglia si era trasferita dal Messico, cioè da qualche mese. Stavolta però, quando il 18enne apre gli occhi, si trova davanti il padre che, seduto accanto a lui, sul divano, lo guarda fisso. Tra i due non corre buon sangue: il ragazzo spiegherà poi agli inquirenti che l' uomo, appassionato di arti marziali, con la scusa di provare nuove posizioni, aveva già cercato di eliminarlo.

Sabato mattina però, in un primo tempo il genitore sembra voler addirittura instaurare un dialogo con il figlio, al punto che gli allunga una mano. Il 18enne rifiuta ogni contatto e si ritrae: conosce il padre e sa che è infido, violento, non sopporta come maltratta la madre. Rodriguez Diaz allora si alza, si allontana, va in camera da letto, quindi torna stringendo tra le mani una cintura e dopo avergli comunicato di aver ucciso nella notte la moglie, gli dice che adesso è arrivato il suo momento. Così quando il padre gli stringe la cintura attorno al collo il ragazzo in un primo tempo lotta e si difende. Poi sviene.

All' arrivo dei carabinieri della compagnia di Rho guidati dal capitano Giuliano Carulli e quelli del nucleo investigativo del comando provinciale di Milano diretti dai colonnelli Michele Miulli e Antonio Coppola sono passate da poco le 8. La cintura non è più sul collo del ragazzo e Jaime Moises Rodriguez Diaz apre la porta, ancora insanguinato dopo un maldestro tentativo di harakiri, ma vivo. Il racconto del figlio, sua seconda potenziale vittima, viene confermato dai rilievi dei soccorritori. Ed è per questo che l' altra notte, inchiodato alle sue responsabilità, il messicano 41enne è stato accusato dal pm Giovanni Tarzia oltre che dell' uxoricidio anche del tentato omicidio del suo ragazzo. Davanti al magistrato, però, l' assassino rifiuta di parlare, prima di finire a San Vittore.

Rodriguez Diaz, dipendente Nestlè, un buono stipendio, era stato trasferito dalla multinazionale in Italia a inizio 2021. Per un po' la famiglia aveva abitato a Milano dove i tre ragazzi continuavano a studiare a distanza nelle rispettive scuole in Messico. A infiammare le discussioni sempre la gelosia ossessiva di Jaime Moises verso la moglie, le accuse e le aggressioni davanti ai ragazzi atterriti,



Il Giornale

Comune di Arese

che provavano a difendere Susana. Venerdì sera, dopo cena, i toni della discussione si erano accesi ancora una volta dopo l'ennesimo tentativo di Rodriguez Diaz di leggere i messaggi sullo smartphone della vittima. Poi però tutti erano andati a letto e la questione sembrava archiviata insieme a tutte quelle che l'avevano preceduta.

Ora i ragazzi sono tutti insieme in una comunità protetta. Per loro, per farli stare insieme in un momento tanto tragico, si sono attivati i carabinieri di Rho, i servizi sociali e il sindaco di **Arese** Michela Palestra, lavorando in sinergia.

PaFu.

Il Tirreno

Comune di Arese

MILANO. Un altro femminicidio. È accaduto ad Arese, alle porte di Milano.

MILANO. Un altro femminicidio. È accaduto ad **Arese**, alle porte di Milano. I carabinieri sono intervenuti in un appartamento di un condominio di via Gran Paradiso, dove, dopo un litigio, Jaime Moises Rodriguez Diaz, un messicano di 41 anni ha accoltellato la moglie, anche lei messicana, di 48 anni. L' uomo, che, inizialmente si era barricato nel bagno, è stato arrestato dai militari dell'Arma. Aveva con sé un coltello, ma il corpo della donna non presenta ferite da arma da taglio. La donna potrebbe essere stata strangolata con una cintura. La stessa con la quale l' uomo voleva uccidere anche il figlio 18, motivo per cui Diaz è stato arrestato anche per tentato **omicidio**.



Il Centro Comune di Arese

. Dopo la moglie voleva uccidere anche il figlio maggiore

. *il delitto di arese*

MILANO Voleva uccidere anche il figlio più grande, Jaime Moises Rodriguez Diaz, il quarantunenne messicano, dipendente della Nestlè, arrestato sabato con le accuse di omicidio e tentativo di omicidio. Così dopo aver soffocato la moglie, Rodriguez Diaz ha cercato di assassinare il suo primogenito con cui si scontrava. I fatti sono avvenuti nell'abitazione alle porte di Milano dove l'uomo si era trasferito da un mese dal Messico con la famiglia. È questa la ricostruzione dei carabinieri di Rho e del pm di Milano Giovanni Tarzia di quanto sarebbe accaduto, nell'appartamento del Condominio Gran Paradiso di **Arese**.

«Ho ucciso tua madre e ora tocca a te», avrebbe detto al ragazzo, maggiore. Rodriguez Diaz, sanguinante, si è asserragliato a lungo in bagno e i militari hanno fatto non poca fatica per farlo uscire e neutralizzarlo.

Si era procurato ferite alla braccia e al costato con un coltello da cucina, forse nel tentativo di suicidarsi o durante una colluttazione con la vittima. È stato ricoverato all'ospedale di Garbagnate ma non è in pericolo di vita. Il figlio maggiore è stato sentito dai carabinieri.



La Voce di Mantova Comune di Arese

Ammazza la moglie e tenta di uccidere anche il figlio

MILANO Ha cercato di strangolare anche il figlio 18enne, Jaime Moises Rodriguez Diaz, il 41 enne messicano che l'altro ieri ha ucciso la moglie Silvia Susana Villegas Guzman, nella loro casa di **Arese**, la cittadina in provincia di Milano dove si erano trasferiti provenienti dal Messico da circa un mese. Da quanto è stato riferito, l'uomo dopo l'assassinio della donna, nel sog giorno di casa avrebbe detto al ragazzo "ho ucciso tua madre e ora tocca a te". Poi avrebbe cercato di strangolarlo con una cintura di nylon. Il giovane è riuscito a difendersi. Tra i due c' erano spesso attriti per via del carattere autoritario del padre. Rodriguez Diaz, dopo essere stato medicato all' ospedale è stato arrestato e con l' accusa di omicidio e tentato omicidio.



L'Arena

Comune di Arese

Voleva uccidere anche il figlio più grande, Jaime Moises Rodriguez Diaz, il quarantunenne messi

Voleva uccidere anche il figlio più grande, Jaime Moises Rodriguez Diaz, il quarantunenne messicano, dipendente della Nestlè, arrestato sabato con le accuse di omicidio e tentativo di omicidio. Così dopo aver soffocato la moglie, Rodriguez Diaz ha cercato di assassinare il suo primogenito.

I fatti sono avvenuti nell'abitazione dove la famiglia si era trasferita da un mese dal Messico. È questa la ricostruzione dei carabinieri di Rho e del pm di Milano Giovanni Tarzia di quanto sarebbe accaduto, nell'appartamento del Condominio Gran Paradiso ad **Arese**. L'ennesima tragedia familiare finita con un femminicidio e uno dei figli salvo per miracolo e sotto choc, così come i due fratelli più piccoli.



Roma

Comune di Arese

FEMMINICIDIO NEL MILANESE, NUOVA SVOLTA

Dopo aver ammazzato la moglie voleva strangolare anche il figlio

MILANO. Si trova nel carcere di San Vittore il 41enne messicano che sabato ha ucciso la moglie connazionale di 48 anni ad **Arese**, nel Milanese. L' uomo è stato arrestato non solo per l' omicidio della moglie, ma anche per il tentato omicidio del figlio di 18 anni. Il 41enne, stringendo in mano una cintura di nylon, avrebbe detto al figlio «ho ammazzato tua madre e ora tocca a te». L' uomo ha quindi tentato di strangolare il giovane, che ha opposto resistenza, e dopo aver finto di svenire ha perso conoscenza. Quando ha riaperto gli occhi i soccorritori erano già in casa.

The image shows a page from a newspaper with several news articles. The main headline is 'SANGUE NEL LAGO: MOTOSCAFO PIRATA FA 2 MORTI'. Other visible headlines include 'FEMMINICIDIO NEL MILANESE, NUOVA SVOLTA' and 'LITE TRA GIOVANI IN STRADA A SALERNO: SPARTI IN ARIA CON UNA PISTOLA A SALVO'. The page contains various columns of text, photos, and small graphics.

La Sicilia Comune di Arese

la tragedia di milano

«Ho appena ammazzato tua madre e adesso tocca a te essere ucciso»

Il femminicidio di sabato. Dopo avere soffocato la moglie, voleva strangolare pure il figlio

Francesca BrunatiMilano. Voleva uccidere anche il figlio più grande, Jaime Moises Rodriguez Diaz, il quarantenne messicano dipendente della Nestlé arrestato sabato con le accuse di omicidio e tentativo di omicidio.

Così, dopo avere soffocato la moglie con cui spesso, a dire dei vicini, i litigi erano violenti perché credeva che lei avesse un'altra relazione, Rodriguez Diaz - si è appreso ieri - ha cercato di assassinare il suo primogenito con cui discuteva e si scontrava. I fatti sono avvenuti nell'abitazione alle porte di Milano dove l'uomo si era trasferito da poco dal Messico con la sua famiglia.

È questa la ricostruzione dei carabinieri di Rho e del pm di Milano, Giovanni Tarzia, di quanto sarebbe accaduto all'alba di sabato, nell'appartamento all'ultimo piano del Condominio Gran Paradiso, complesso residenziale immerso nel verde. L'ennesima tragedia familiare finita con un femminicidio e uno dei figli salvo per miracolo e sotto shock, così come i due fratelli più piccoli.

Da quanto si è appreso, l'uomo, forse prima ancora che facesse luce, ha ucciso la moglie, Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni, mentre stava dormendo al suo fianco, probabilmente soffocandola con un cuscino. Inoltre la avrebbe ferita poco sopra il sopracciglio destro. Poi, dopo le 7, si è recato nel soggiorno di casa dove il figlio maggiore dormiva in un divano letto. Il ragazzo, ancora nel dormiveglia, si è trovato il padre seduto vicino che chiedeva di parlare con lui. Al rifiuto del ragazzo, l'uomo è andato nella sua camera da letto per poi ritornare in sala con una cintura di nylon per strangolarlo. «Ho ucciso tua madre e ora tocca a te», ha detto al 18enne che fortunatamente è riuscito a opporre resistenza e a salvarsi. Probabilmente per lo sforzo e lo spavento è svenuto a terra e si è ripreso solo quando sono arrivati i militari e i soccorsi.

Non solo tra moglie e marito ma anche tra padre e figlio il rapporto era difficile a causa del carattere «dispotico» e «autoritario» - come è stato definito - del 41enne. Il quale avrebbe detto anche agli altri due figli di aver assassinato la loro mamma. Dopo di che si è chiuso in bagno e con un coltello da cucina si è inflitto alcune ferite agli avambracci e due ferite da punta da taglio sotto il costato destro. Ricoverato all'ospedale di Garbagnate nel tardo pomeriggio di sabato, è stato dimesso con 10 giorni di prognosi e trasferito nel carcere milanese di San Vittore.

A chiarire l'orario e le cause esatte della morte della donna sarà l'autopsia che si terrà nei prossimi giorni: a far pensare che sia stata soffocata con il cuscino del letto matrimoniale è il fatto che, a parte la ferita poco profonda sul volto, il medico legale non ha riscontrato ecchimosi sul collo. Oggi invece il pm inoltrerà al gip la richiesta di convalida dell'arresto per omicidio e tentato omicidio



La Sicilia

Comune di Arese

dell' uomo che sabato non ha risposto alle domande degli investigatori, riservandosi di parlare davanti al magistrato che verosimilmente lo interrogherà martedì.

I tre ragazzi, il più piccolo ha 10 anni, sono stati affidati al momento al Comune di **Arese** che, da quanto è stato riferito, sta facendo tutto in possibile in questa situazione delicata per aiutarli e dare loro l' assistenza necessaria mentre si stanno rintracciando i loro parenti in Messico.

Giornale di Sicilia Comune di Arese

Il messicano che ha ucciso la moglie

Ha tentato di assassinare anche il figlio più grande

La donna è stata soffocata, il ragazzo ha reagito e si è salvato

MILANO Voleva uccidere anche il figlio più grande, Jaime Moises Rodriguez Diaz, il quarantunenne messicano, dipendente della Nestle, arrestato sabato con le accuse di omicidio e tentato omicidio. Così dopo aver soffocato la moglie con cui spesso, a dire dei vicini, i litigi erano violenti perché credeva che lei avesse un'altra relazione, Rodriguez Diaz - si è appreso ieri - ha cercato di assassinare il suo primogenito con cui discuteva e si scontrava. I fatti sono avvenuti nell'abitazione di **Arese**, alle porte di Milano, dove l'uomo si era trasferito dal Messico con la sua famiglia.

È questa la ricostruzione dei carabinieri di Rho e del pm di Milano Giovanni Tarzia di quanto sarebbe accaduto all'alba, nell'appartamento all'ultimo piano del condominio Gran Paradiso, complesso residenziale immerso nel verde. L'ennesima tragedia familiare finita con un femminicidio e uno dei figli salvo per miracolo e sotto choc, così come i due fratelli più piccoli.

Da quanto si è saputo l'uomo, forse prima ancora che facesse luce, ha ucciso la moglie, Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni, mentre stava dormendo al suo fianco, probabilmente soffocandola con un cuscino.

Inoltre la avrebbe ferita poco sopra il sopracciglio destro. Poi, dopo le sette, si è recato nel soggiorno di casa dove il figlio maggiorenne dormiva in un divano letto. Il ragazzo, ancora nel dormiveglia, si è trovato il padre seduto vicino che chiedeva di parlare con lui. Al rifiuto del ragazzo, l'uomo, è andato nella sua camera da letto per poi ritornare in sala con una cintura di nylon per strangolarlo. «Ho ucciso tua madre e ora tocca a te», ha detto al 18enne. Il quale fortunatamente è riuscito a opporre resistenza e a salvarsi. Probabilmente per lo sforzo e lo spavento è svenuto a terra e si è ripreso solo quando sono arrivati i militari e i soccorsi.

Non solo tra moglie e marito ma anche tra padre e figlio il rapporto era difficile a causa del carattere «dispotico». L'uomo avrebbe detto anche agli altri due figli di aver assassinato la loro mamma. Dopo di che si è chiuso in bagno e con un coltello da cucina si è inflitto alcune ferite agli avambracci e due ferite da punta da taglio sotto il costato destro. Ricoverato all'ospedale di Garbagnate e stato dimesso con 10 giorni di prognosi e trasferito nel carcere milanese di San Vittore.



Gazzetta di Modena

Comune di Arese

MILANO. Un altro femminicidio. È accaduto ad Arese, alle porte di Milano.

MILANO. Un altro femminicidio. È accaduto ad **Arese**, alle porte di Milano. I carabinieri sono intervenuti in un appartamento di un condominio di via Gran Paradiso, dove, dopo un litigio, Jaime Moises Rodriguez Diaz, un messicano di 41 anni ha accoltellato la moglie, anche lei messicana, di 48 anni. L' uomo, che, inizialmente si era barricato nel bagno, è stato arrestato dai militari dell'Arma. Aveva con sé un coltello, ma il corpo della donna non presenta ferite da arma da taglio. La donna potrebbe essere stata strangolata con una cintura. La stessa con la quale l' uomo voleva uccidere anche il figlio 18, motivo per cui Diaz è stato arrestato anche per tentato **omicidio**.

The image shows a page from a newspaper, likely 'L'Espresso' based on the logo. The main headline is 'Armato di coltello, la polizia spara' (Armed with a knife, the police shoot), with a sub-headline 'Paura alla stazione Termini: l'inseguimento, il colpo e l'arresto tra la gente. I video diventano virali sui social: «Roma sta diventando una "giungla"»'. Below the headline is a photograph of a person in a blue uniform, possibly a police officer, in a public space. To the right of the main article are several smaller headlines: 'Uccide la moglie e aggredisce il figlio', 'Morte di Desree Minibe resta in cella', 'Carlo toglierà i titoli al figlio di Harry', and 'Tempesta tropicale miniona in dodici'. At the bottom of the page, there are more headlines: 'Biden dialoga con Putin ma non rinuncia alle sanzioni per Navalny', 'Simbolicista ucciso, l'autista dei camion davanti al giudice', and 'Alitalia: il presidente della compagnia aerea è stato arrestato'.

Brescia Oggi Comune di Arese

Voleva uccidere anche il figlio più grande, Jaime Moises Rodriguez Diaz, il quarantunenne messi

Voleva uccidere anche il figlio più grande, Jaime Moises Rodriguez Diaz, il quarantunenne messicano, dipendente della Nestlè, arrestato sabato con le accuse di omicidio e tentativo di omicidio. Così dopo aver soffocato la moglie, Rodriguez Diaz ha cercato di assassinare il suo primogenito.

I fatti sono avvenuti nell'abitazione dove la famiglia si era trasferita da un mese dal Messico. È questa la ricostruzione dei carabinieri di Rho e del pm di Milano Giovanni Tarzia di quanto sarebbe accaduto, nell'appartamento del Condominio Gran Paradiso ad **Arese**. L'ennesima tragedia familiare finita con un femminicidio e uno dei figli salvo per miracolo e sotto choc, così come i due fratelli più piccoli.



Affari Italiani

Comune di Arese

"Ho ucciso tua madre e ora tocca a te": il dramma di Arese

Il 41enne messicano che ha soffocato nel sonno la moglie 48enne ad Arese ha cercato di uccidere anche il figlio 18enne

"Ho ucciso tua madre e ora tocca a te": il dramma di **Arese** Jaime Moises Rodriguez Diaz voleva uccidere anche il figlio più grande: l'uomo è stato arrestato ieri con l'accusa di omicidio per aver soffocato la moglie, con la quale i litigi erano frequenti perchè lui si era convinto che la donna avesse un'altra relazione. La tragedia è avvenuta ad **Arese** nella notte tra sabato e domenica. Il 41enne messicano avrebbe soffocato nel sonno con un cuscino la moglie Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni. Alle 7 di mattina avrebbe raggiunto il primogenito 18enne che dormiva sul divano letto in soggiorno, con il quale i litigi erano frequenti, e gli avrebbe detto: "Ho ucciso tua madre e ora tocca a te". Ma il giovane è riuscito ad opporre resistenza. Il padre a quel punto si è chiuso in bagno e con un coltello da cucina si è inflitto alcune ferite agli avambracci e due ferite da punta da taglio sotto il costato destro. Incolumi gli altri due figli della coppia. Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)



The screenshot shows the website 'affaritaliani.it' with a navigation bar including 'Conte', 'Vaccino', 'Draghi', and 'Coronavirus'. Below the navigation bar, there is a section for 'ATTUALITÀ NOTIZIE' and 'FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO'. The main article title is '"Ho ucciso tua madre e ora tocca a te": il dramma di Arese'. The article text is partially visible, starting with 'Il 41enne messicano che ha soffocato nel sonno la moglie 48enne ad Arese ha cercato di uccidere anche il figlio 18enne'. There is a small image showing a person's hands being restrained by police officers. The article is dated 'Lunedì, 21 giugno 2021' and is categorized under 'MILANO'.

TF News

Comune di Arese

Flash - Milano, 41enne uccide la moglie. Emerge tentato omicidio del figlio

Redazione

Emergono nuovi dettagli sull' omicidio che si è consumato due giorni fa a **Arese**, nell' hinterland milanese. Il caso riguarda l' omicidio di Silvia Susana Villegas Guzman per mano del marito, il 41enne Jaime Moises Rodriguez Diaz. Quanto è accaduto alla famiglia, trasferitasi a Milano dal Messico da circa un mese, è stato ricostruito dai Carabinieri nella giornata di ieri. Da quanto l' uomo stesso avrebbe riferito, dopo l' assassinio della moglie, si sarebbe rivolto al figlio 18enne dicendo " ho ucciso tua madre e ora tocca a te ". Quindi avrebbe cercato di strangolarlo con una cintura di nylon. Il giovane, però, è riuscito a difendersi. Fra i due c' era un rapporto molto teso. Rodriguez Diaz dopo essere stato medicato all' ospedale di Garbagnate, è stato arrestato e trasferito nel carcere di San Vittore . L' accusa è di omicidio, nei confronti della moglie, e anche di tentato omicidio, ai danni del suo primogenito.



The screenshot shows a news article from TF News, dated Monday, June 21, 2021. The headline reads: "Flash - Milano, 41enne uccide la moglie. Emerge tentato omicidio del figlio". Below the headline is a photograph of a dark car with "CARABINIERI" written on its side, with a person standing next to it. The article text is partially visible, matching the main text on the page. At the bottom of the screenshot, there is a small text block: "Emergono nuovi dettagli sull'omicidio che si è consumato due giorni fa a Arese, nell'hinterland milanese. Il caso riguarda l'omicidio di Silvia Susana Villegas Guzman per mano del marito, il 41enne Jaime Moises Rodriguez Diaz. Quanto è accaduto alla famiglia, trasferitasi a Milano dal Messico da circa un mese, è stato ricostruito dai Carabinieri nella giornata di ieri."

Marito uccide moglie e tenta di strangolare figlio, "Ora tocca a te"

E' stato arrestato e si trova attualmente nel carcere di San Vittore il 41enne messicano che ieri ha ucciso la moglie connazionale di 48 anni ad Arese, in provi

web-iz

E' stato arrestato e si trova attualmente nel carcere di San Vittore il 41enne messicano che ieri ha ucciso la moglie connazionale di 48 anni ad **Arese**, in provincia di Milano. L' uomo è stato arrestato ieri sera per l' omicidio della moglie e il tentato omicidio del figlio di 18 anni. La coppia ha tre figli, un maggiorenne e due minorenni. Stando a quanto emerso, il 18enne ieri mattina stava dormendo sul divano di casa e quando si è svegliato trovandosi di fronte il padre, che ha cercato di parlargli. Tra i due i rapporti non erano idilliaci, tanto che il ragazzo ha evitato la conversazione. Il 41enne si è quindi allontanato ed è tornato indietro stringendo in mano una cintura di nylon dicendo al figlio 'ho ammazzato tua madre e ora tocca a te'. L' uomo ha quindi tentato di strangolare il giovane, che ha opposto resistenza, e dopo aver finto di svenire ha perso conoscenza. Quando ha riaperto gli occhi i soccorritori erano già in casa. Ad allertare i vicini di casa di quanto accaduto è stato il figlio 15enne della coppia. L' uomo nel frattempo si era barricato in bagno ed è stato trovato con delle ferite. Ieri sera è stato dimesso con una prognosi di 10 giorni dall' ospedale di Garbagnate, nel quale era stato trasportato, e portato in caserma. Lì il 41enne si è avvalso di facoltà di non rispondere. Si attende ora l' interrogatorio di garanzia, così come l' autopsia della moglie morta, per stabilire le cause del decesso. La donna è stata trovata con una ferita da taglio nell' arcata sopraccigliare e delle petecchie agli occhi, probabile segno di soffocamento.



Yahoo Notizie

Comune di Arese

Milano, donna uccisa: marito ha tentato di strangolare il figlio

E' stato arrestato e si trova attualmente nel carcere di San Vittore il 41enne messicano che ieri ha ucciso la moglie connazionale di 48 anni ad Arese, in provincia di Milano. L' uomo è stato arrestato ieri sera per l' omicidio della moglie e il tentato omicidio del figlio di 18 anni. La coppia ha tre figli, un maggiorenne e due minorenni. Stando a quanto emerso, il 18enne ieri mattina stava dormendo sul divano di casa e quando si è svegliato trovandosi di fronte il padre, che ha cercato di parlar

E' stato arrestato e si trova attualmente nel carcere di San Vittore il 41enne messicano che ieri ha ucciso la moglie connazionale di 48 anni ad **Arese**, in provincia di Milano. L' uomo è stato arrestato ieri sera per l' omicidio della moglie e il tentato omicidio del figlio di 18 anni. La coppia ha tre figli, un maggiorenne e due minorenni. Stando a quanto emerso, il 18enne ieri mattina stava dormendo sul divano di casa e quando si è svegliato trovandosi di fronte il padre, che ha cercato di parlargli. Tra i due i rapporti non erano idilliaci, tanto che il ragazzo ha evitato la conversazione. Il 41enne si è quindi allontanato ed è tornato indietro stringendo in mano una cintura di nylon dicendo al figlio 'ho ammazzato tua madre e ora tocca a te'. L' uomo ha quindi tentato di strangolare il giovane, che ha opposto resistenza, e dopo aver finto di svenire ha perso conoscenza. Quando ha riaperto gli occhi i soccorritori erano già in casa. Ad allertare i vicini di casa di quanto accaduto è stato il figlio 15enne della coppia. L' uomo nel frattempo si era barricato in bagno ed è stato trovato con delle ferite. Ieri sera è stato dimesso con una prognosi di 10 giorni dall' ospedale di Garbagnate, nel quale era stato trasportato, e portato in caserma. Lì il 41enne si è avvalso di facoltà di non rispondere. Si attende ora l' interrogatorio di garanzia, così come l' autopsia della moglie morta, per stabilire le cause del decesso. La donna è stata trovata con una ferita da taglio nell' arcata sopraccigliare e delle petecchie agli occhi, probabile segno di soffocamento.

Webinfo Adnkronos.Com

